

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**C.R.C.M. S.R.L.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERRANUOVA BRACCIOLINI AR  
VIA GANGHERETO 133 C/D

Codice fiscale: 01734560517

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI .....	74

C.R.C.M. S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GANGHERETO N.133 C/D, 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)
Codice Fiscale	01734560517
Numero Rea	AR 135175
P.I.	01734560517
Capitale Sociale Euro	3.062.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	IREN SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	IREN SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	117	233
7) altre	1.953	156.622
Totale immobilizzazioni immateriali	2.070	156.855
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.720.855	361.520
2) impianti e macchinario	791.089	846.151
3) attrezzature industriali e commerciali	43.845	63.627
4) altri beni	3.908	3.255
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.698	19.553
Totale immobilizzazioni materiali	2.581.395	1.294.106
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.911	65.911
Totale partecipazioni	65.911	65.911
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.988	128.457
Totale crediti verso altri	130.988	128.457
Totale crediti	130.988	128.457
Totale immobilizzazioni finanziarie	196.899	194.368
Totale immobilizzazioni (B)	2.780.364	1.645.329
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.230	6.117
4) prodotti finiti e merci	17.310	43.275
Totale rimanenze	30.540	49.392
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.131	1.406.882
Totale crediti verso clienti	227.131	1.406.882
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.357	-
Totale crediti verso controllanti	8.357	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.102	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	249.102	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.444	695.534
Totale crediti tributari	478.444	695.534
5-ter) imposte anticipate	65.253	7.300
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.405	1.638
Totale crediti verso altri	99.405	1.638

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

Totale crediti	1.127.692	2.111.354
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	81.230	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	81.230	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	-	659.283
3) danaro e valori in cassa	1.563	58
Totale disponibilità liquide	1.563	659.341
Totale attivo circolante (C)	1.241.025	2.820.087
D) Ratei e risconti	10.554	58.815
Totale attivo	4.031.943	4.524.231
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.062.000	3.062.000
IV - Riserva legale	99.986	97.634
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	256.104	256.104
Riserva avanzo di fusione	1	1
Totale altre riserve	256.105	256.105
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(171.522)	47.052
Totale patrimonio netto	3.246.569	3.462.791
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	14.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	14.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.565	120.870
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.878	452.693
Totale debiti verso fornitori	206.878	452.693
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.390	-
Totale debiti verso controllanti	1.390	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.712	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.712	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.322	12.904
Totale debiti tributari	10.322	12.904
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.794	27.003
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.794	27.003
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.468	57.241
Totale altri debiti	58.468	57.241
Totale debiti	316.564	549.841
E) Ratei e risconti	332.245	376.729
Totale passivo	4.031.943	4.524.231

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.621.205	1.971.166
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(25.965)	25.860
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	6.073
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.372	5.454
altri	88.362	37.495
Totale altri ricavi e proventi	137.734	42.949
Totale valore della produzione	1.732.974	2.046.048
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.624	96.187
7) per servizi	895.409	914.391
8) per godimento di beni di terzi	273.473	264.486
9) per il personale		
a) salari e stipendi	356.708	385.593
b) oneri sociali	109.603	94.830
c) trattamento di fine rapporto	25.745	31.059
d) trattamento di quiescenza e simili	6.545	2.492
Totale costi per il personale	498.601	513.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.605	45.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.740	69.175
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.902
Totale ammortamenti e svalutazioni	126.345	121.246
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.113)	11.955
12) accantonamenti per rischi	-	14.000
14) oneri diversi di gestione	60.505	36.759
Totale costi della produzione	1.971.844	1.972.998
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(238.870)	73.050
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	17.379	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.379	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.422	2.270
Totale proventi diversi dai precedenti	2.422	2.270
Totale altri proventi finanziari	19.801	2.270
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	33	-
altri	8.210	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.243	16
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.558	2.254
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(227.312)	75.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.163	26.337

v.2.14.1	C.R.C.M. S.R.L.	
imposte differite e anticipate	(57.953)	1.915
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(55.790)	28.252
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(171.522)	47.052

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(171.522)	47.052
Imposte sul reddito	(55.790)	28.252
Interessi passivi/(attivi)	(11.624)	(2.254)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(238.936)	73.050
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	32.290	54.453
Ammortamenti delle immobilizzazioni	126.345	114.344
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	158.635	168.797
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(80.301)	241.847
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.852	(13.904)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	922.292	(325.085)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(236.713)	162.828
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.261	(423)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.484)	353.149
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	122.759	(470.119)
Totale variazioni del capitale circolante netto	830.967	(293.554)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	750.666	(51.707)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	11.624	2.254
(Imposte sul reddito pagate)	(2.163)	(26.337)
(Utilizzo dei fondi)	(30.595)	(15.517)
Totale altre rettifiche	(21.134)	(39.600)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	729.532	(91.307)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.405.029)	(693.377)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(312)
Disinvestimenti	146.180	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(2.531)	-
Disinvestimenti	-	36.790
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(81.230)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.342.610)	(656.899)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(44.700)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(44.700)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(657.778)	(748.207)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	659.283	1.407.123

v.2.14.1	C.R.C.M. S.R.L.	
Danaro e valori in cassa	58	425
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	659.341	1.407.548
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	-	659.283
Danaro e valori in cassa	1.563	58
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.563	659.341



## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Premessa**

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 della società C.R.C.M. Srl è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti del Codice Civile), opportunamente integrata dai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati del bilancio. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal codice civile così come modificati dal Decreto Legislativo 139 del 2015.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

La C.R.C.M Srl è indirettamente controllata dalla IREN S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia che predispone il bilancio consolidato del Gruppo di imprese di cui C.R.C.M Srl fa parte. Tale bilancio consolidato sarà disponibile sul sito internet della IREN S.p.A. secondo i tempi previsti dalla vigente normativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di IREN S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

#### **Attività svolte**

La società CRCM opera nei settori della raccolta, trasporto, recupero delle frazioni riciclabili di rifiuti cellulosici, in plastica e legno.

Effettua operazioni di cernita, selezione e valorizzazione dei rifiuti consegnati alla filiera finale dell'industria del riciclaggio.

L'attività principale è la selezione di Carta e Cartone e CRCM è piattaforma COMIECO.

#### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

A partire dal 1° luglio 2023 le funzioni ed attività connesse al ciclo passivo così come al processo degli approvvigionamenti sono state assunte dalla capogruppo anche a seguito della migrazione dei dati nei sistemi, secondo le procedure organizzative ed in base al sistema di procure del Gruppo Iren.

Dalla stessa data in conseguenza del consolidamento e dell'integrazione organizzativa CRCM è stata inserita nei sistemi finanziari di Gruppo con incorporazione nei processi di Tesoreria centralizzata e con la stipula di atti di mandato di gestione finanziaria alla Capogruppo delle liquidità esistenti e la possibilità di poter usufruire di servizi finanziari infragruppo, a tassi particolarmente vantaggiosi e con capacità di supporto finanziario più ampio e agevole del pregresso ricorso al sistema bancario.

## **Principi di redazione**

Il criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## Criteri di valutazione applicati

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

**I costi di impianto ed ampliamento** sono iscritti e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

**I costi di sviluppo** sono iscritti ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

**I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono ammortizzati con quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In questa voce sono state allocate le spese sostenute per l'acquisto del software applicativo.

Fra **le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili** vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore cinque esercizi.

L'**avviamento** è iscritto all'attivo patrimoniale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di **manutenzione e migliorie su beni di terzi** sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni inserite in questa voce, sono partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e rettificate qualora vi siano perdite durevoli di valore.

L'unica partecipazione posseduta dalla società è quella in SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA s.r.l. (SEI TOSCANA s.r.l.), classificata tra le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti non rientrando nelle categorie di bilancio precedenti di controllate e collegate. I crediti sono rappresentati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

### **Crediti**

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il metodo del costo ammortizzato è applicato ai crediti per i quali si manifestano effetti rilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

La valutazione dei crediti a breve termine e i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, è effettuato secondo il metodo nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Debiti**

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; Il criterio del costo ammortizzato è applicato solo ai debiti per i quali si determina un effetto rilevante rispetto alla valutazione al costo nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. Nessuno dei debiti iscritti in bilancio erano all'origine espressa in valuta estera.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

### **Fondi Per Rischi Ed Oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **Fondo di Quiescenza** ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il **Fondo per Imposte** accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Il **Fondo per Imposte Differite** accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto così come richiesto dall'art. 2427.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle sono illustrative delle consistenze e delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	700	606.289	606.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	467	449.667	450.134
Valore di bilancio	233	156.622	156.855
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	130	-	130
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(534.973)	(534.973)
Ammortamento dell'esercizio	246	8.359	8.605
Altre variazioni	-	388.663	388.663
Totale variazioni	(116)	(154.669)	(154.785)
Valore di fine esercizio			
Costo	830	71.316	72.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	713	69.363	70.076
Valore di bilancio	117	1.953	2.070

Nella voce "Diritti di Brevetto" sono state allocate le spese sostenute per l'acquisto del software applicativo.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono riclassificate: le spese di manutenzione della strada di accesso allo stesso immobile; i costi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001, certificazione ISO 14001 e certificazione ISO 45001.

Per quanto riguarda le spese sostenute per la manutenzione straordinaria dell'immobile in leasing finanziario sono state riclassificate sul fabbricato che è stato riscattato in data 13/12/2023.

Immobilizzazioni materiali

Per le classi delle immobilizzazioni materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

#### Ammortamenti ordinari

	Aliquota minima	Aliquota massima
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	10
Impianti e macchinario	5	20
Attrezzatura varia	7,5	15
Altri beni	6	100

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	374.578	1.421.811	482.658	73.960	19.553	2.372.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.058	575.660	419.031	70.705	-	1.078.454
Valore di bilancio	361.520	846.151	63.627	3.255	19.553	1.294.106
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.220.837	21.909	11.599	2.229	2.145	1.258.719
Riclassifiche (del valore di bilancio)	534.973	(79.184)	(3.692)	82.876	-	534.973
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	8.517	-	8.517
Ammortamento dell'esercizio	7.812	97.157	11.194	1.576	-	117.739
Altre variazioni	(388.663)	99.370	(16.495)	(74.359)	-	(380.147)
Totale variazioni	1.359.335	(55.062)	(19.782)	653	2.145	1.287.289
Valore di fine esercizio						
Costo	2.130.388	1.364.536	490.565	150.548	21.698	4.157.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	409.533	573.447	446.720	146.640	-	1.576.340
Valore di bilancio	1.720.855	791.089	43.845	3.908	21.698	2.581.395

#### Dettaglio immobilizzazioni materiali

##### Terreni e Fabbricati

Terreni e Fabbricati	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Terreni	350.000	366.951		716.951
Fabbricati	11.520	1.000.196	7.812	1.003.904
Totale	361.520	1.367.147	7.812	1.720.855

La voce "**Terreni**" per € 350.000 riguarda terreni adiacenti all'impianto sui quali sono in corso valutazioni tecniche per eventuali futuri sviluppi. Per quanto riguarda la variazione dell'esercizio di € 366.951 è relativa alla quota di terreno incorporata dal valore di riscatto del fabbricato in leasing.



v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

La voce "**Fabbricati**" si riferisce principalmente alla variazione di € 1.000.196 in seguito al riscatto del capannone, oggetto dell'attività della società, che era detenuto in leasing. In questa voce, sono state riclassificate anche le spese sostenute per la manutenzione straordinaria dell'immobile stesso che precedentemente erano riclassificate nelle "Altre Immobilizzazioni Immateriali".

#### **Impianti e Macchinario:**

Impianti e macchinario	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Impianti di produzione	846.151	42.095	97.157	791.089
<b>Totale</b>	<b>846.151</b>	<b>42.095</b>	<b>97.157</b>	<b>791.089</b>

Nella voce "**Impianti di produzione**" sono riclassificati gli impianti ad uso generico e specifico dell'attività ed evidenzia le immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di allarme, di condizionamento, di videosorveglianza, di pesatura, di raffreddamento, di aspirazione dei fumi, pressa oleodinamica e soprattutto impianto di selezione carta e cartone per il quale è stata redatta una perizia tecnica asseverata da un ingegnere abilitato che ha classificato tale bene tra quelli rientranti nell'allegato A della legge 178/2020 art.1 commi da 1051 a 1063 Industria 4.0. Tale categoria è stata interessata da riclassificazione in quanto sono stati riclassificati alcuni cespiti ad altre categorie per omogeneità con le policy del Gruppo Iren sebbene si siano mantenute le medesime aliquote di ammortamento. L'importo riclassificato è pari ad € 79.184.

#### **Attrezzature industriali e commerciali:**

Attrezzatura Varia	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Attrezzatura Varia	63.627	-8.588	11.194	43.845
<b>Totale</b>	<b>63.627</b>	<b>-8.588</b>	<b>11.194</b>	<b>43.845</b>

La voce "**Attrezzatura**" si riferisce principalmente ai container scarrabili situati presso le aziende per le quali la società svolge il servizio di ritiro carta e noleggio cassoni. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di una pompa a pistoncini. Anche tale categoria, per le motivazioni anzidette, è stata oggetto di riclassifica per un importo di € 3.692.

#### **Altre immobilizzazioni materiali:**

Altre Imm.Materiali	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Altri beni	3.255	2.229	1.576	3.908
<b>Totale</b>	<b>3.255</b>	<b>2.229</b>	<b>1.576</b>	<b>3.908</b>

La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" ha subito un incremento principalmente per la riclassifica di un carrello elevatore completamente ammortizzato. L'importo complessivo relativo alla riclassifica dei beni di questa categoria è di € 82.876.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti:**

Nella voce "**Immobilizzazione in corso e acconti**" sono classificati i costi sostenuti per la progettazione di un ampliamento dell'impianto di selezione con la realizzazione di nuovi piazzali e tettoie nei terreni di proprietà della società e per la presentazione di una richiesta di variante al fine di rendere tali terreni idonei urbanisticamente.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società è stata parte di un leasing finanziario riferito all'immobile strumentale dove viene esercitata l'attività.

Il contratto di leasing finanziario è stato originariamente stipulato il 13.02.2009 con la società UNICREDIT LEASING S.p.A.. Il valore del fabbricato alla data di stipula del contratto, pagato dal concedente, è di euro 2.500.000,00. La locazione finanziaria aveva una durata di 220 mesi dal 13.02.2009 al 13.06.2027, ma nel corso del 2023 si è optato per il riscatto del bene che è avvenuto il 13 dicembre 2023.

Il bene in leasing veniva rilevato in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2023, in relazione al riscatto, si è determinato un incremento della voce Fabbricati nei termini già illustrati in precedenza nella Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati ulteriori contratti di leasing.

### Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni inserite in questa voce, sono partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società deteneva unicamente la partecipazione in SEI Toscana Srl. La società SEI Toscana è il gestore dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud. La società CRCM fa parte della compagine sociale di SEI Toscana e dell'RTI che ha partecipato alla gara per l'individuazione del gestore Unico.

Si evidenzia che il valore della partecipazione detenuta in SEI Toscana non è stato modificato rispetto all'anno precedente.

La controllante Iren Spa ha sottoposto il valore della partecipata SEI Toscana all'impairment test al fine di accertare se l'attività avesse subito una riduzione di valore.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

L'impairment non ha evidenziato perdite di valore.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	65.911	65.911
Valore di bilancio	65.911	65.911
Valore di fine esercizio		
Costo	65.911	65.911
Valore di bilancio	65.911	65.911

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	128.457	2.531	130.988	130.988
Totale crediti immobilizzati	128.457	2.531	130.988	130.988

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a:

- Credito verso la Compagnia Assicurativa Unipol Sai Assicurazioni Spa per euro 129.858 formatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso degli esercizi per l'accantonamento sulla Polizza collettiva TFR, nei tempi e secondo le condizioni previste contrattualmente;
- Crediti verso depositi cauzionali vari e per le utenze.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	130.988	130.988
Totale	130.988	130.988

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale. Nello specifico la società opera prevalentemente nella provincia di Arezzo e in maniera marginale nella provincia di Firenze, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.911	65.911
Crediti verso altri	130.988	130.988

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
SEI TOSCANA SRL	65.911	65.911
<b>Totale</b>	<b>65.911</b>	<b>65.911</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	1.130	1.130
CREDITO V/ASSICURAZIONE TFR	129.858	129.858
<b>Totale</b>	<b>130.988</b>	<b>130.988</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.117	7.113	13.230
Prodotti finiti e merci	43.275	(25.965)	17.310
<b>Totale rimanenze</b>	<b>49.392</b>	<b>(18.852)</b>	<b>30.540</b>

Le rimanenze relative a materie prime si riferiscono principalmente al filo metallico e ai carburanti e lubrificanti presenti in magazzino alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti finiti sono relativi alle presse di carta lavorata presente in impianto a fine esercizio inviata alle cartiere successivamente alla chiusura dell'esercizio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto del fondo rettificativo iscritto in contabilità.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli stessi hanno prevalentemente scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore attuale produrrebbe quindi effetti irrilevanti rispetto a quello nominale.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.406.882	(1.179.751)	227.131	227.131
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	8.357	8.357	8.357
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	249.102	249.102	249.102
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	695.534	(217.090)	478.444	478.444
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.300	57.953	65.253	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.638	97.767	99.405	99.405
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.111.354	(983.662)	1.127.692	1.062.439

### Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Clienti	1.406.142	-1.171.572	234.570
Clienti per fatt.da emettere	10.633	5.322	15.955
Banche sbf	14.021	-14.021	0
fondo svalutaz.crediti	-23.914	520	-23.394
Totale	1.406.882	-1.179.751	227.131

I "Crediti verso Clienti" esposti nell'attivo circolante derivano principalmente dall'attività di trasporto e trattamento rifiuti effettuata dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'esposizione in bilancio dei crediti è stata effettuata al presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un Fondo rischi su crediti che ne evidenzia le concrete possibilità di futuro incasso.

Durante l'esercizio 2023 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo totale di euro 520. A fine esercizio non si è reso necessario effettuare ulteriori accantonamenti in quanto il fondo è capiente al rischio di soccombenza.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 ammonta a € 23.394

Il cliente principale della società è la partecipata SEI Toscana Srl in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani per conto di ATS.

Il credito verso SEI è stato riclassificato tra i crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo IREN.

### Crediti verso controllanti

I "crediti v/controlanti" si riferiscono per € 8.357 agli interessi attivi maturati nel IV trim.2023 nei confronti di Iren per il saldo banca di tesoreria centralizzata.

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti" si riferiscono per € 249.102 al credito verso il cliente SEI Toscana Srl-Gestore Unico di ATS, che dal secondo semestre 2022 è sotto il controllo e coordinamento del Gruppo IREN.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

### Crediti tributari

Crediti tributari	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Erario c/Iva	280.116	-89.483	190.633
Credito ires	24.546	-4.354	20.192
Credito Irap	5.523	9.905	15.428
Credito invest.beni strum.	376.119	-125.373	250.746
Credito impost.energia	2.895	-2.895	0
Credito v/inps cassa integr.	6.335	-6.335	0
Credito per imp.sost.TFR		1.445	1.445
<b>Totale</b>	<b>695.534</b>	<b>-217.090</b>	<b>478.444</b>

Nella voce “**Crediti Tributari**” sono riportati i crediti verso l’erario vantati al 31/12/2023.

In questa voce sono riclassificati principalmente il Credito verso l’erario per gli acconti Ires e Irap versati in eccedenza, il credito IVA che emerge dalla liquidazione di dicembre e il credito di imposta per investimenti in beni strumentali.

### Crediti per imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili il cui dettaglio è riportato nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

### Crediti verso altri

Crediti V/Altri	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Credito v/Inail	1.638	-1.638	0
Credito v/Iren per fondo tesoreria		99.101	99.101
Crediti diversi		304	304
<b>Totale</b>	<b>1.638</b>	<b>97.767</b>	<b>99.405</b>

Il credito più rilevante è quello sorto nei confronti di Iren Spa per il saldo bancario trasferito alla tesoreria del gruppo.

Il residuo delle somme giacenti nel c/c bancario della società è stato trasferito tramite bonifico bancario al conto di tesoreria in data 28/12/2023 e verrà riclassificato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a partire da gennaio 2024 data in cui per valuta è stata incassata l'effettiva giacenza da Iren.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	227.131	227.131
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.357	8.357
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	249.102	249.102
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	478.444	478.444
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	65.253	65.253
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	99.405	99.405

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.127.692	1.127.692

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale. Nello specifico la società opera prevalentemente nella provincia di Arezzo e in maniera marginale nella provincia di Firenze, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	81.230	81.230
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	81.230	81.230

L'importo di € 81.230, indicato come variazione nella tabella, è la giacenza esistente al 31/12/2023 sul conto di tesoreria centralizzato aperto dal Gruppo Iren.

### Disponibilità liquide

La composizione della voce "**Disponibilità liquide**" e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	659.283	(659.283)	-
Denaro e altri valori in cassa	58	1.505	1.563
Totale disponibilità liquide	659.341	(657.778)	1.563

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze presenti nel conto della cassa alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo complessivo al 31/12/2023 è di € 1.563.

Per quanto riguarda il saldo banca è stato trasferito al conto di tesoreria del Gruppo Iren Spa come già detto in precedenza.

### **Ratei e risconti attivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi.

I risconti attivi si riferiscono principalmente alle assicurazioni di competenza del 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.815	(48.261)	10.554
Totale ratei e risconti attivi	58.815	(48.261)	10.554

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile. Il capitale sociale, pari ad euro 3.062.000, interamente versato, durante l'esercizio 2023 non ha subito variazioni.

La riserva legale risulta incrementata di € 2.353 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2022.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.062.000	-	-	-		3.062.000
Riserva legale	97.634	-	2.353	-		99.986
Altre riserve						
Riserva straordinaria	256.104	-	-	-		256.104
Riserva avanzo di fusione	1	-	-	-		1
Totale altre riserve	256.105	-	-	-		256.105
Utile (perdita) dell'esercizio	47.052	(44.700)	-	(2.353)	(171.522)	(171.522)
Totale patrimonio netto	3.462.791	(44.700)	2.353	(2.353)	(171.522)	3.246.569

Il Capitale sociale è attualmente suddiviso in 3.062.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio risulta pari ad € 3.246.569.

Le azioni della società alla data della chiusura dell'esercizio risultano così distribuite:

Capitale Sociale	Possesso %	Numero azioni	Prezzo €	Valore nominale
ECOLAT SRL	0,05	1.477,45	1,00	1.477,45
AISA IMPIANTI SPA	7,15	218.922,55	1,00	218.922,55
SIENA AMBIENTE SPA	7,15	218.922,55	1,00	218.922,55
AER SPA	9,59	293.693,02	1,00	293.693,02
VALDARNO AMBIENTE SRL	76,06	2.328.984,43	1,00	2.328.984,43
Totale	100	3.062.000,00	1,00	3.062.000,00

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.062.000			-
Riserva legale	99.986	UTILI	A	99.986
Altre riserve				
Riserva straordinaria	256.104	UTILI	A,B,C	256.104



v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva avanzo di fusione	1			-
Totale altre riserve	256.105			256.104
Totale	3.418.091			356.090
Residua quota distribuibile				356.090

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.000	14.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	14.000	14.000
Totale variazioni	(14.000)	(14.000)

Il fondo per rischi ed oneri di € 14.000, stanziato nell'esercizio precedente per far fronte al rischio di soccombenza nell'ambito del procedimento aperto nel 2022 per la notifica di un processo verbale di constatazione da parte della Guardia di finanza, è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2023 in seguito alla risoluzione e chiusura con ravvedimento operoso della constatazione stessa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	120.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.745
Altre variazioni	(10.050)
Totale variazioni	15.695
Valore di fine esercizio	136.565

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data. Le variazioni si riferiscono all'accantonamento delle quote di competenza e allo smobilizzo di parte del fondo a beneficio dei fondi pensionistici integrativi.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.  
Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.  
L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nessuno dei debiti iscritti in bilancio erano all'origine espressa in valuta estera.

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio ammonta ad euro 316.564.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	452.693	(245.815)	206.878	206.878
Debiti verso controllanti	-	1.390	1.390	1.390
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7.712	7.712	7.712
Debiti tributari	12.904	(2.582)	10.322	10.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.003	4.791	31.794	31.794
Altri debiti	57.241	1.227	58.468	58.468
<b>Totale debiti</b>	<b>549.841</b>	<b>(233.277)</b>	<b>316.564</b>	<b>316.564</b>

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	206.878	206.878
Debiti verso imprese controllanti	1.390	1.390
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.712	7.712
Debiti tributari	10.322	10.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.794	31.794
Altri debiti	58.468	58.468
<b>Debiti</b>	<b>316.564</b>	<b>316.564</b>

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	206.878	206.878
Debiti verso controllanti	1.390	1.390
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.712	7.712
Debiti tributari	10.322	10.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.794	31.794
Altri debiti	58.468	58.468
<b>Totale debiti</b>	<b>316.564</b>	<b>316.564</b>

Nessun debito presente in bilancio è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

L'importo dei risconti passivi di € 332.245 si riferisce alla quota di contributo in c/impianti di competenza di esercizi futuri in base agli ammortamenti dei beni agevolabili di cui alle Leggi 169/2019 e 178/2020:

Contributo su investimenti L. 160/2019 per € 995

Contributo su investimenti L. 178/2020 per € 331.250

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	3.606	(3.606)	-
<b>Risconti passivi</b>	373.123	(40.878)	332.245
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	376.729	(44.484)	332.245

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I Ricavi e i Proventi sono stati indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1 ) Ricavi, vendite e prestazione	1.971.166	-349.961	1.621.205
A 2 ) Variazioni rimanenze prod.	25.860	-51.825	-25.965
A 3 ) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4 ) Increm. immobil. lav. int.	6.073	-6.073	0
A 5 ) Altri ricavi e proventi	42.949	94.785	137.734
<b>Totale</b>	<b>2.046.048</b>	<b>-313.074</b>	<b>1.732.974</b>

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CESSIONE CARTA E TRASPORTI	517.166
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	1.104.039
<b>Totale</b>	<b>1.621.205</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è quasi esclusivamente relativa alla provincia di Arezzo e zone limitrofe della Provincia di Firenze.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.621.205
<b>Totale</b>	<b>1.621.205</b>

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

## Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
B 6 ) Mat. prime, suss. e merci	96.187	28.437	124.624
B 7 ) Servizi	914.391	-18.982	895.409
B 8 ) Godimento beni di terzi	264.486	8.987	273.473
B 9 ) Costi del personale	513.974	-15.373	498.601
B 10 ) Ammortam. e svalutazione	121.246	5.099	126.345
B 11 ) Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	11.955	-19.068	-7.113
B 12 ) Accant. per rischi	14.000	-14.000	0
B 13 ) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14 ) Oneri diversi di gestione	36.759	23.746	60.505
Totale	1.972.998	-1.154	1.971.844

## Proventi e oneri finanziari

Tra i proventi finanziari l'importo di rilievo sono gli interessi verso la controllante Iren maturati sulla giacenza di tesoreria per € 17.379.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	8.210
Totale	8.210

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
IRES	-	13.608	- 13.608
IRAP	-	15.429	- 15.429
SOPRAVV.PASSIVE IMPOSTE ANTICIPATE	1.571		1.571
IMPOSTE ANTICIPATE	- 59.524	1.915	- 61.439
SOPRAVV.PASS.IMPOSTE SUL REDDITO ES.PREC.	2.163		2.163
SOPRAVV.ATT.IMPOSTE SUL REDDITO ES.PREC.		- 2.700	2.700
TOTALE	- 55.790	28.252	- 84.042

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una voce di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale. L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio sono state pari a zero.

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

	Riconciliazione onere fiscale IRES:	
	Descrizione	Bilancio al 31/12/2023
A)	Risultato prima delle imposte	- 227.312
B)	Onere fiscale teorico (24%)	- 54.555
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 13.045
	Altro	- 13.045
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 20.706
	Costi auto e altri costi indeducibili	60.063
	Superammortamento, crediti imposta energivori e non	- 50.851
	Altro	- 29.918
G)	Imponibile fiscale (A+C)+D)+E)+F))	- 261.062
	ACE	- 12.062
H)	Imposte correnti sull'esercizio 24%	zero

	Riconciliazione onere fiscale IRAP:	
	Descrizione	Bilancio al 31/12/2023
A)	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 238.870
B)	Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	- 11.514
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	198.475
	Compensi amministratori, altri costi non deducibili	31.507
	Personale	54.394
	Imu	28.501
	Interessi e area sedime	133.499
	Crediti imposta su energia ed altro	- 49.372
	Altro	- 54
G)	Imponibile IRAP (A)+C)+D)+E)+F))	- 40.395
H)	IRAP corrente dell'esercizio (4,82%)	zero

**PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (Art. 2427 nr. 14 C.C.)**

Tipologia	Riepilogo variazioni temporanee al 31/12/2022			Decrementi 2023			Incrementi 2023			Riepilogo variazioni temporanee al 31/12/2023	
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	24%
ACCANTONAMENTO RISCHI	6.547,00	24%	1.571,28	-6.547,00	24%	-1.571,28		24%			
ECCEDENZA MANUTENZIONI	22.511,00	24%	5.402,64	-12.595,00	24%	-3.022,80		24%		9.916,00	2.379,84
AMMORTAMENTI	1.359,00	24%	326,16	-450,00	24%	-108,00		24%		909,00	218,16
PERDITE D'ESERCIZIO AL 31/12/2023		24%					261.062,46	24%	62.654,99	261.062,46	62.654,99
TOTALE	30.417,00		7.300,08	-19.592,00		-4.702,08	261.062,46		62.654,99	271.887,46	65.252,99

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	7
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	12

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.054	9.386

### Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata al Sindaco Unico Dott.sa Martina Capanni che è stata nominata in data 19/04/2023 e che ha sostituito il precedente revisore Moretti Luciano.

Il corrispettivo versato, compresa anche la funzione di sindaco con i doveri ex 2403 del codice civile, nell'esercizio contabile è stato dalla data della nomina pari a € 6.590 e comprende le attività di:

- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione;
- stesura della relazione di certificazione.

Il compenso del precedente revisore unico è stato di € 2.796.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.386
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.386

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito il dettaglio al 31/12/2023:

	Importo
Garanzie	375.237

- Polizza fideiussoria a garanzia del Ministero dell'Ambiente per l'attività di intermediazione rifiuti senza detenzione;
- Polizza fideiussoria a garanzia della Regione Toscana per l'attività di gestione impianti e smaltimento o di recupero rifiuti.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art.2427 c.c., primo comma, n.22-bis, si dettagliano di seguito le operazioni con parti correlate:

- fatturazione passiva per servizi prestati da IREN AMBIENTE SPA € 3.132
- fatturazione passiva per servizi prestati da IREN MERCATO SPA € 73.047
- fatturazione passiva per servizi prestati da IREN AMBIENTE TOSCANA SPA € 21.125
- fatturazione passiva per servizi prestati da SEI TOSCANA SRL € 23.634
- fatturazione passiva per servizi prestati da SIENA AMBIENTE SPA € 125.462
- fatturazione passiva per servizi prestati da IREN SPA € 800
- fatturazione passiva per servizi prestati da A.E.R. SPA € 28.238
- fatturazione attiva per servizi prestati a SEI TOSCANA SRL € 909.340
- fatturazione attiva per servizi prestati a SIENAMBIENTE SPA € 132.129
- fatturazione attiva per servizi prestati a A.E.R. SPA € 49.595

## Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto Legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che C.R.C.M. S.r.l., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed anche adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa per le finalità della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Da giugno 2022, a seguito del conferimento della partecipazione di controllo detenuta da CSAI nella società neocostituita Valdarno Ambiente srl, controllata indirettamente da Iren S.p.A., quest'ultima



v.2.14.1

C.R.C.M. S.R.L.

esercita nei confronti della società l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del codice civile. Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati dell'ultimo bilancio approvato da Iren S.p.A..

### PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>				
Attività immobili impianti e macchinari	192.707.825		166.969.021	
Attività immateriali a vita definita	88.131.357		79.953.672	
Partecipazioni in imprese controllate, j.v. e collegate	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	468.739		150.000	
Attività finanziarie non correnti	3.103.724.491	3.016.878.673	2.499.027.889	2.472.238.796
Altre attività non correnti	1.321.361	41.520	1.662.322	41.520
Attività per imposte anticipate			7.517.350	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.950.385.629</b>	<b>3.016.920.193</b>	<b>5.319.312.110</b>	<b>2.472.280.316</b>
Rimanenze	5.140.763		3.954.348	
Crediti commerciali	98.003.227	97.328.996	107.802.796	107.296.078
Crediti per imposte correnti	29.170.033		59.923	
Crediti vari e altre attività correnti	71.166.263	36.135.256	117.194.736	58.308.049
Attività finanziarie correnti	17.993.939	17.362.408	70.632.654	40.299.610
Disponibilità liquide equivalenti	573.371.509		430.162.174	
Attività possedute per la vendita				
<b>Totale attività correnti</b>	<b>794.845.734</b>	<b>150.826.661</b>	<b>729.806.631</b>	<b>205.903.737</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.745.231.363</b>	<b>3.167.746.854</b>	<b>6.049.118.741</b>	<b>2.678.184.053</b>
	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	686.960.007		551.548.320	
Risultato netto del periodo	258.687.824		218.850.794	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.246.579.208</b>		<b>2.071.330.491</b>	
<b>PASSIVITA'</b>				
Passività finanziarie non correnti	4.034.165.028		3.278.813.634	
Benefici ai dipendenti	14.879.035		17.997.003	
Fondi per rischi ed oneri	5.834.200		6.694.033	
Passività per imposte differite	9.716.858			
Debiti vari, altre passività non correnti	1.327.591		1.474.768	230
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.065.922.712</b>		<b>3.304.979.438</b>	<b>230</b>
Passività finanziarie correnti	197.020.265	155.245.396	464.708.167	69.347.888
Debiti commerciali	133.615.148	13.973.612	87.672.308	6.416.892
Debiti vari e altre passività correnti	100.547.669	67.002.191	82.337.054	54.074.519
Debiti per imposte correnti			31.708.637	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	1.546.361		6.382.646	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita				
<b>Totale passività correnti</b>	<b>432.729.443</b>	<b>236.221.199</b>	<b>672.808.812</b>	<b>129.839.299</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.498.652.155</b>	<b>236.221.199</b>	<b>3.977.788.250</b>	<b>129.839.529</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>6.745.231.363</b>	<b>236.221.199</b>	<b>6.049.118.741</b>	<b>129.839.529</b>

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2022	di cui parte correlate	Esercizio 2021	di cui parte correlate
<b>Ricavi</b>				
Ricavi per beni e servizi	271.143.873	270.925.258	235.752.785	234.816.613
Altri proventi	12.669.287	10.213.179	11.566.759	9.599.174
<b>Totale ricavi</b>	<b>283.813.160</b>	<b>281.138.437</b>	<b>247.319.544</b>	<b>244.415.787</b>
<b>Costi operativi</b>				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.923.676)	(167.168)	(7.370.458)	(24.488)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(164.108.281)	(22.751.480)	(137.851.832)	(17.716.358)
Oneri diversi di gestione	(7.872.003)	(1.263.082)	(11.008.313)	(1.342.617)
Costi per lavori interni capitalizzati	5.780.294		4.901.842	
Costo del personale	(80.289.730)		(77.093.283)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(256.413.396)</b>	<b>(24.181.729)</b>	<b>(228.422.044)</b>	<b>(19.083.463)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>27.399.764</b>		<b>18.897.500</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>				
Ammortamenti	(36.263.498)		(36.266.835)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-		-	
Accantonamenti e svalutazioni	2.181.266		(72.642)	
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(37.082.232)</b>		<b>(36.339.477)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(9.682.468)</b>		<b>(17.441.977)</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>				
Proventi finanziari	327.552.210	326.364.524	288.829.589	286.369.950
Oneri finanziari	(57.026.237)	(306.829)	(53.598.164)	(60.685)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>270.525.973</b>	<b>326.057.695</b>	<b>235.231.425</b>	<b>286.309.265</b>
Rettifica di valore di partecipazioni				
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>260.843.505</b>		<b>217.789.448</b>	
Imposte sul reddito	-2.155.681		1.061.346	
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>258.687.824</b>		<b>218.850.794</b>	
Risultato netto da attività operative cessate				
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>258.687.824</b>		<b>218.850.794</b>	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

il presente bilancio d’esercizio, sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di € 171.522.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023 e proponiamo all'Assemblea dei Soci di riportare la perdita a nuovo.

I Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Filippo Severi

## **Nota integrativa, parte finale**

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Filippo Severi

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Filippo Severi

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA

PAGINA N. 5/2021

CRCM SRL  
C.F. 01734560517

**CRCM S.r.l.**

VIA GANGHERETO, 133 CD

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

C.F. e numero iscrizione R.I. di Arezzo 01734560517

Capitale Sociale Euro 3.062.000,00 i.v.



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**DEL 18 APRILE 2024**

L'anno 2024, il giorno 18 del mese di aprile alle ore 10.00 presso la sede legale della società Valdarno Ambiente S.r.l. posta in Terranuova Bracciolini (Arezzo), Via Lungarno n. 123 ed a mezzo call conference come previsto dall'art. 18 comma 3 dello Statuto sociale, si è riunita l'Assemblea dei soci di CRCM S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Sindaco Unico – delibere inerenti e conseguenti.**

\*\*\*

Assume la presidenza, a norma di Legge e del vigente Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di amministrazione Filippo Severi presente presso la sede dell'adunanza, il quale constata e fa constatare che in data odierna, sono presenti:

- Riccardo Panichi, Presidente della società Valdarno Ambiente S.r.l., con sede legale in Terranuova Bracciolini (Arezzo), Via Lungarno n. 123, titolare di n. 2.328.984,43 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti il 76,06% del capitale sociale, presente presso la sede dell'adunanza;
- Alfredo Rosini, Amministratore Delegato della società Siena Ambiente S.p.A., con sede legale in Siena, Via Simone Martini n. 57, titolare di n. 218.922,55 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti il 7,15% del capitale sociale, collegato in audio-video conferenza;
- Francesco Ricci, delegato dalla società AER S.p.A., con sede legale in Rufina (Firenze), Via Marconi n. 2-bis, titolare di n. 293.693,02 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti il 9,59% del capitale sociale, collegato in audio-video conferenza;
- Guido Maria Rustichini, Presidente della società ECOLAT S.r.l., con sede legale in Grosseto, Via Zaffiro n. 22, titolare di n. 1477,45 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti lo 0,05% del capitale sociale, collegato in audio-video conferenza;
- L'Amministratore Delegato, Marco Buzzichelli ed il consigliere Matteo Frosini,

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA

PAGINA N. 6/2021

CRCM SRL

C.F. 01734560517

VIA GANGHERETO, 133 CD

52028 TERRANUOVA BRACCIOLETTI (AR)

presenti presso la sede dell'assemblea, oltre a sé medesimo.

Il Sindaco Unico, Dott.ssa Martina Capanni, collegata in audio-video conferenza.

- invitato, il Dott. Marco Castelli, Responsabile Contabilità e Bilanci Business Unit Ambiente, in collegamento audio/video;

Il Presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi della legge e dello statuto sociale e che tutti gli intervenuti sono presenti o collegati con mezzi idonei a verificarne l'identità, sì che l'assemblea risulta regolarmente costituita ed atta a deliberare, anche ai sensi dell'art. 18 comma 3 dello Statuto sociale.

Il Presidente chiama a fungere da segretario, con l'assenso unanime dei presenti, Matteo Frosini, che accetta.

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Sindaco Unico;**

Sul **primo** punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola a Marco Castelli, Responsabile Contabilità e Bilanci Business Unit Ambiente, il quale illustra in maniera dettagliata il fascicolo di bilancio composto da Bilancio e Nota Integrativa (Allegato 1.1.) e Relazione sulla gestione (Allegato 1.2.), approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024. Il risultato di esercizio è in perdita per € 171.522.

Il Presidente, riprendendo la parola, ringrazia il Dott. Castelli per l'esposizione e passa la parola al Sindaco Unico Dott.ssa Capanni che illustra esaurientemente la Relazione al bilancio (Allegato 1.3.) dalla medesima predisposta. Con l'accordo di tutti i presenti il Sindaco si astiene dalla lettura integrale della Relazione, già nota.

Dopo breve discussione in merito, il Presidente, come da mandato ricevuto dalla deliberazione dell'organo amministrativo del 18 marzo 2024, propone all'Assemblea dei soci di rimandare a nuovo la perdita di € 171.522. L'Assemblea, preso atto della documentazione di bilancio e della relazione del Sindaco Unico,

**delibera**

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che riporta una perdita di € 171.522;
- di riportare a nuovo la perdita di € 171.522;

conferendo disgiuntamente a Presidente ed Amministratore Delegato ogni potere necessario per gli adempimenti connessi al deposito presso il Registro Imprese, dando fin da adesso per rato e valido ogni loro operato.

Null'altro essendovi da discutere ancora, nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene dichiarata chiusa dal Presidente alle ore 10:40.

**Il Presidente**

Filippo Severi



**Il Segretario**

Matteo Frosini



Il sottoscritto Severi Filippo, nato a Montevarchi il 01/08/1971 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

**C.R.C.M. S.R.L.**

Codice fiscale 01734560517 – Partita iva 01734560517

Sede legale: VIA GANGHERETO 133 CD - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI AR

Numero R.E.A 135175

Registro Imprese di AREZZO n. 01734560517

Capitale Sociale Euro € 3.062.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2023**

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un **risultato dopo le imposte negativo pari a 171.522 €**.

Nell'esercizio considerato il valore della produzione è stato pari ad € 1.732.973 mentre i costi di esercizio sono stati pari a € 1.971.844 con una differenza pari a – € 238.870 .

Il risultato ante imposte è stato di – € 227.311 ed al risultato netto si è pervenuti imputando minori imposte dirette pari a € 55.790.

Il risultato netto dell'esercizio risulta pari al valore negativo di € 171.522.

Il bilancio è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione che ne costituisce elemento autonomo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.





## **1. Ambito operativo e perimetro delle attività**

La società CRCM svolge la propria attività nel settore dei servizi ambientali ed in particolare della raccolta, trasporto, recupero delle frazioni riciclabili di rifiuti cellulosici, in plastica e legno post consumo mediante cernita, selezione e loro valorizzazione fino all'ottenimento di materiali "End of Waste", consegnati alla filiera finale dell'industria del riciclaggio.

La società con particolare riferimento ai rifiuti trattati in carta cartone, plastica e legno, opera nell'ambito dei regolamenti e della regolazione merceologica ed economica dei Consorzi nazionali Comieco, Corepla e Ri-Legno, operando secondo gli standard delle Convenzioni e correlati Allegati tecnici dei consorzi di filiera (Accordi CONAI Anci e Consorzi Nazionali specifici), nonché in regime di flussi quali quantitativi governati dallo stesso sistema consortile nazionale.

Per una porzione dei quantitativi gestiti la società opera direttamente, erogando servizi commerciali a clienti privati e i relativi flussi sono commercializzati sul libero mercato con ricavi derivanti, tempo per tempo, dalle dinamiche di domanda offerta e, di norma, superiori a quelli relativi alla governance consortile di filiera.

La società gestisce anche operazioni di smaltimento dei rifiuti derivanti dal proprio ciclo produttivo e consistenti negli scarti e sovralli che si generano a valle dei processi di selezione e valorizzazione delle frazioni lavorate.

Infine, la società svolge attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti speciali non pericolosi, con iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ex Cat. 8, provvedendo alla raccolta di tali rifiuti presso produttori primari esclusivamente con l'utilizzo di trasportatori terzi e curando direttamente la destinazione finale di tali rifiuti presso impianti in gestione di aziende del Gruppo ovvero impianti di titolarità di terzi specificamente autorizzati.

L'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, del suo andamento e della evoluzione della gestione tipica dell'esercizio 2023, nonché del volume della produzione, dei costi, delle marginalità e del risultato finale di esercizio è esposta nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati alla gestione aziendale, allo scenario di mercato, alla platea dei clienti e fornitori, ai prodotti e servizi offerti ed acquistati, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **1.1 Direzione e coordinamento da parte del gruppo Iren Ambiente (società controllante)**

In data 20 aprile 2022 il socio di maggioranza, C.S.A.I. S.p.A., ha conferito la propria partecipazione nella società neocostituita Valdarno Ambiente S.r.l., dove Iren Ambiente Toscana detiene la maggioranza assoluta. Per effetto di tale operazione la Società CRCM è indirettamente controllata dal IREN Spa e sottoposta a direzione e coordinamento della società Capogruppo, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme di imprese di cui C.R.C.M. fa parte.



Il bilancio consolidato sarà disponibile sul sito internet della IREN S.p.A. secondo i tempi previsti dalla vigente normativa.

La società Valdarno Ambiente S.r.l., socio di controllante, costituisce il veicolo societario deputato ad aggregare nel suo perimetro operativo le attività delle altre società del territorio controllate/collegate al Gruppo Iren, con l'obiettivo di creare un polo territoriale aperto a nuove iniziative industriali in una logica di economia circolare.

## **1.2 Contesto di mercato**

Il contesto economico e competitivo, nel quale la Società ha operato nell'esercizio, è stato caratterizzato da condizioni generali non favorevoli ad iniziative di sviluppo del business, né tantomeno a performances di crescita dei volumi e dei margini economici d'impresa.

Nel 2023 il sistema Paese ha subito gli effetti recessivi dell'economia globale e interna, con una stasi del Pil (0,7% nel 2023) e dei consumi interni, con una modesta crescita aggregata pari al + 1.4% a prezzi costanti, in forte attenuazione rispetto al 2022, e una contrazione trasversale a tutti i comparti economici,

Soprattutto nel I semestre dell'anno la crisi internazionale che ha investito, in particolare, le economie dell'Eurozona e conseguente all'acuirsi del conflitto russo-ucraino, ha prodotto forti spinte inflazionistiche sui prezzi di tutte le materie prime e, per ampi aspetti, anche un'inedita crisi nella disponibilità di materie prima strategiche come gas, energia elettrica, metalli e componentistica elettronica.

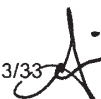
A livello interno queste concause, tutte contrattive, hanno in generale ridotto le chance economiche del sistema produttivo e aperto una fase di crisi non congiunturale, soprattutto nei settori posti a valle della catena della produzione di valore, fortemente dipendenti da fattori economici e produttivi primari ed esogeni rispetto al proprio perimetro di insediamento economico ed imprenditoriale.

Descriveremo di seguito la flessione del mercato dei maceri, della allocazione dei materiali cellulosici riciclabili e la decrescita verticale rispetto ai valori ante pandemia che, nel 2023, ha depresso il mercato di riferimento con una riduzione di molti punti percentuali dei valori della carta e del cartone rispetto al 2022.

A ciò deve aggiungersi che, in particolar modo nel I semestre dell'esercizio sono state consistenti le pressioni inflazionistiche sui principali fattori della produzione di attività come la nostra, con aumenti di non breve termine ed effetto, sulle principali componenti di costo variabile.

### Costo approvvigionamento energia elettrica

Per quanto riguarda l'energia elettrica utilizzata per il fabbisogno di funzionamento degli impianti e delle attrezzature elettromeccaniche (vaglio, pressa, nastri), i consumi complessivi della Società sono stati stabili nell'anno, pari a circa 22.000 kWh/mese e una domanda elettrica totale di circa 265.000 kWh/annue.



Il dato dei consumi elettrici è tipicamente un costo variabile, funzione dei quantitativi dei rifiuti trattati e del correlato utilizzo degli impianti tecnologici, delle attrezzature elettromeccaniche ed altre fonti energetiche di servizio.

Nel nostro caso una parte non secondaria di consumi elettrici è anche dipendente dai sistemi di illuminazione interna allo stabilimento, come risulta da studi di diagnosi energetica condotti internamente.

Su tale tipologia di consumi negli ultimi mesi dell'anno la Società ha valutato e commissionato un preventivo per la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED.

Il consumo elettrico è diminuito fino 9,6 kWh/tonnellata di rifiuto in ingresso all'impianto, contro un analogo costo pari a 11,0 €/tonnellata registrato nel 2022, anche grazie ad un nuovo sistema di rilevamento e programmazione dell'utilizzo del vaglio, della pressa e dei sollevatori elettrici implementato con un nuovo controllo sulla gestione.

Il costo dell'energia elettrica nel I° trimestre è stato particolarmente elevato sia per il costo di approvvigionamento della materia prima e delle altre componenti accessorie della "bolletta elettrica", sia a causa della reintroduzione degli oneri di sistema e della riduzione del credito di imposta, pari a 1/3 del valore delle materie prime.

Nel II° trimestre il costo energetico si è ridimensionato proporzionalmente al decremento del costo dell'energia sul mercato (PUN medio di 150 €/MWh tra gennaio e marzo e PUN a 105 €/MWh a giugno - agosto).

Nel III° e IV° trimestre il valore del costo dell'energia si è stabilizzato su livelli più sostenibili e non ha avuto variazioni sensibili in incremento (PUN collocatosi tra 110 e 115 €/MWh).

Per questa componente di costo nel I semestre dell'esercizio si è registrato un aumento del 25% rispetto a quanto previsto in budget per lo stesso periodo

Complessivamente nell'arco dell'anno il consumo di energia elettrica in volume è stato superiore di circa il 15% rispetto al 2022. Il costo unitario di approvvigionamento è stato nei 12 mesi pari a 0,29 €/kWh.

Al parziale ridimensionamento del costo energia, rispetto ai primi mesi dell'anno, ha certamente concorso anche la stipula del contratto di fornitura con la società Iren Mercato che ha consentito di accedere a condizioni di mercato più favorevoli.

Per l'approvvigionamento di altre particolari forniture si sono registrati maggiori costi per l'acquisto di materie primarie, dovuti ad un generale incremento dei prezzi correnti e dei listini dei principali beni di consumo utilizzati, come carburanti e lubrificanti, filo di ferro per la pressatura ed altri beni di manutenzione (componentistica elettrica e meccanica).

#### Consumi e costi del filo di ferro per pressatura

Altro materiale consumabile significativo per quantità impiegate è il filo di ferro, utilizzato per confezionare le presse di carta, cartone plastica e scarti/sovvalli.



Nell'esercizio sono stati consumati circa 85.000 kg di filo (rispetto a un consumo medio di circa 60.000 kg negli anni precedenti) per una media di circa 7.000 kg/mese.

L'incremento è da associarsi ai maggiori volumi di materiali trattati in impianto nel 2023 rispetto agli stessi anni presi a riferimento per la comparazione dei consumi specifici.

Il consumo di filo di ferro, ponderato sul totale dei rifiuti lavorati, è stato pari a 3,0 kg/tonnellata, con un costo unitario di acquisto di 0,83 €/kg e, dunque, un conseguente costo unitario per tonnellata trattata pari a 2,5 €.

Nel caso delle forniture del filo di ferro, a partire dal mese di luglio, il costo è stato collocato in un regime di maggior controllo rispetto alle variazioni di mercato grazie all'adesione da parte di CRCM agli acquisti di Gruppo che, per volumi e capacità commerciali, hanno consentito approvvigionamenti a prezzi più calmierati.

#### Consumi e costi unitari del carburante

Andamento analogo di aumento nella prima parte dell'anno (I quadrimestre), con successive variazioni alterne ma in lieve decrescita, si sono registrate anche per l'approvvigionamento di carburante ed oli minerali.

Per le attività industriali della Società nel 2023 si è registrato un fabbisogno di 9.300 litri di carburante, dei quali circa il 60 % (5.700 litri) utilizzati per il sollevatore che alimenta la linea di vagliatura (principale attrezzatura impiegata con maggior continuità ed operatività) e circa 2.700 litri per l'utilizzo dei carrelli in uso alla produzione (40% del totale); un consumo minore è quello derivante dalla pala/sollevatrice di servizio e pari a circa 900 litri/anno.

I consumi complessivi sono stati mediamente pari a 710 litri/mese, con forte riduzione rispetto alle previsioni ipotizzate nel Budget pari a 1.250 litri/mese.

Nell'esercizio di riferimento il consumo di carburante unitario è stato di 0,333 litri/ ton trattata, dato inferiore agli analoghi consumi registrati nel 2022 e pari a 0,46 litri/ton.

I costi unitari dei rifornimenti hanno risentito di una certa variabilità infrannuale, con costi pari mediamente a 1,6/1,7 €/litro nel primo semestre e 1,3/1,5 €/litro nella seconda parte dell'anno.

### **1.3 Contesto di mercato settoriale**

Per quanto riguarda più in specifico il settore della gestione dei rifiuti in carta e cartone, derivanti dalle raccolte differenziate territoriali, nel 2023 la società ha svolto le sue attività tipiche in regime di Opzione 2 Comieco, come conseguenza della scelta autonoma, effettuata dal maggior cliente e conferitore (Sei Toscana), circa il regime di riferimento dei rifiuti cellulosici, essendo questa opzione ritenuta più conservativa in ordine ai riconoscimenti tariffari consortili e regolati da ATO ed a fronte di un mercato dei valori dei maceri in forte depressione congiunturale.

Per l'intero II semestre 2022 la società, dopo investimenti tecnologici sulla linea di vagliatura; aveva potuto giovare dell'Opzione 1 Comieco ben più remunerativa rispetto al convenzionamento tariffario base dell'Opzione 2 e con margini di realizzo economico superiori anche per la maggiore libertà di ricorso al mercato libero per la collocazione di parte dei materiali riciclabili presso le cartiere.

Già nell'ultimo quadrimestre 2022 si erano avuti sintomi di decadimento delle performances del mercato, con un recupero di carta e cartone a livello nazionale (6,6 milioni di tonnellate) che aveva fatto registrare un calo del 6% annuo complessivo rispetto al 2021.

I fattori di questa diminuzione erano già associabili alle criticità del quadro internazionale negativo, con aumenti dei prezzi dell'energia a livelli consistenti, riduzione dei consumi interni e iniziale stasi dell'attività delle aziende interne produttrici di carta e destinatarie del macero.

Il mercato dei maceri e del riciclo della carta nel corso del 2023 ha poi registrato una forte flessione dei valori di scambio, con elementi di vera e propria crisi sia dal punto di vista della disponibilità delle industrie cartarie a ritirare i volumi prodotti dalla filiera della preparazione al recupero, sia sotto il profilo della valorizzazione delle materie.

Carta da raccolta congiunta (130 1.02)

Durante l'esercizio la carta da macero (Uni EN 643 – 130 1.02) è stata mediamente valorizzata, nelle prassi commerciali, con valori medi (quotazioni CCIAA Milano) rispettivamente di:

I° semestre 2023: 32,12 €/t

II° semestre 2023: 34,46 €/t

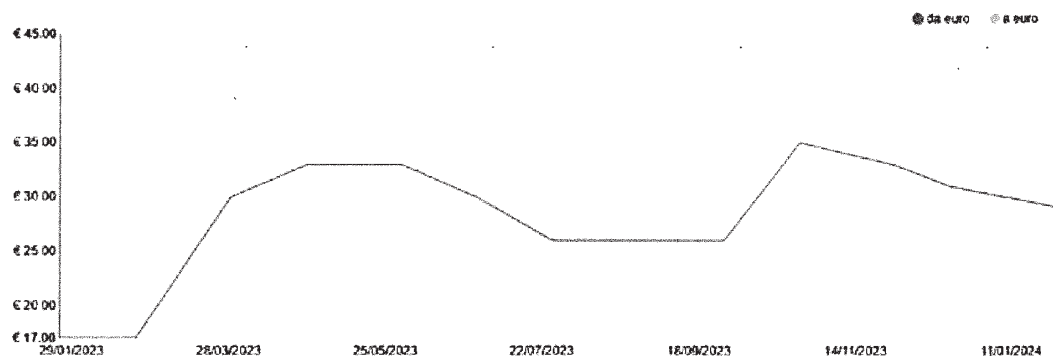
Anno 2023: 33,30 €/t

Di seguito si riportano le quotazioni mensili della carta da macero 130 -1.02 per l'intero anno 2023.

Data Rilevazione riga 130 1.02 congiunta	da euro	a euro
25/01/2023	17,00	27,00
22/02/2023	17,00	27,00
29/03/2023	30,00	40,00
26/04/2023	33,00	43,00
31/05/2023	33,00	43,00
28/06/2023	30,00	40,00
26/07/2023	26,00	36,00
30/08/2023	26,00	36,00
27/09/2023	26,00	36,00
25/10/2023	35,00	45,00
29/11/2023	33,00	43,00
20/12/2023	31,00	41,00



Ai fini anche di un apprezzamento d'insieme si rappresentano di seguito i dati 2023 sull'andamento delle quotazioni economiche del macero da raccolta congiunta.



#### Quotazioni cartone da raccolta selettiva 145 - 1.04.02

Da settembre 2022 a settembre 2023, il prezzo medio della qualità 1.04.02 (cartone) è stato pari a **35 €/t**, un valore decisamente più basso rispetto a quello raggiunto nei primi sette mesi del 2022 pari a circa **124 €/t**. Si è trattato di un **crollo dei prezzi pesante (-72%)** rispetto ai valori pre-pandemia, solo appena mitigato dall'incremento delle esportazioni (1,48 milioni di tonnellate, con un valore medio del 16% rispetto al biennio 2021/22).

Nell'arco dell'intero anno 2023 l'andamento dei valori di scambio di carta e cartone post consumo ha fatto registrare ulteriori flessioni con valorizzazioni periodiche (mensili) altalenanti ma sempre con tendenza generale a decrescere.

Per il cartone le stesse quotazioni ufficiali della CCIAA di Milano sono state di 40 €/t medi tra gennaio e giugno 2023 e di 39 €/t nel II semestre 2023, con massimi valori dell'anno registrati nei mesi di aprile e maggio (48 €/t).

Nelle fasi più critiche, solo l'export ha assicurato uno sbocco determinante per il surplus strutturale di carta da macero rispetto al fabbisogno interno del mercato italiano.

Mediamente, secondo le quotazioni fixing della CCIAA Milano per la carta da raccolta congiunta (Uni En 643 - 130 1.02), in valore medio sull'anno sono state pari a un minimo di 27 €/t e un massimo di intervallo pari a 36 €/t.

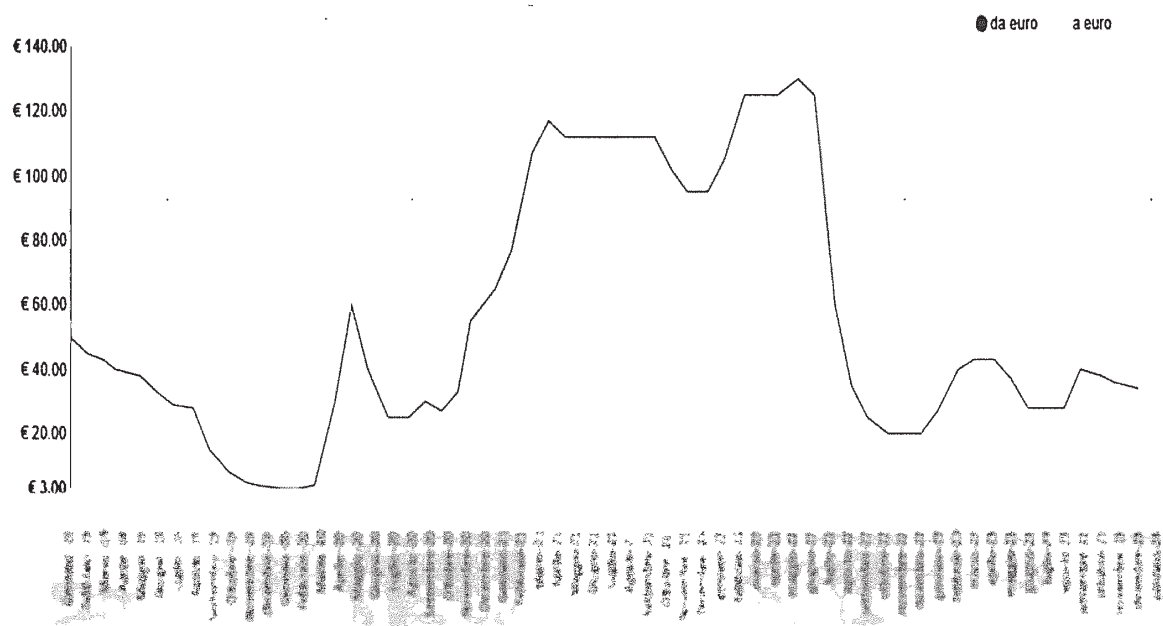
Nel I° semestre 2023 i valori di mercato del macero e degli imballaggi in cartone post consumo recuperati hanno avuto un rapido e negativo andamento decrescente rispetto ai valori registrati mediamente nello stesso periodo dell'anno precedente, con valori delle quotazioni mensili riportati nella tabella successiva:

Data Rilevazione Riga 145 1.04.02	da euro	a euro
25/01/2023	20,00	30,00
22/02/2023	27,00	37,00
29/03/2023	40,00	50,00
26/04/2023	43,00	53,00
31/05/2023	43,00	53,00
28/06/2023	37,00	47,00

Nel II° semestre dell'anno le quotazioni correnti sul mercato non hanno fatto registrare recuperi di valore attesi dagli osservatori e dagli operatori del settore ed anzi i valori di commercializzazione al fixing della CCIA Milano hanno mostrato una ciclicità alterna nel breve periodo con lievi riprese e un sostanziale stabilizzazione al ribasso nel secondo semestre dell'anno.

Data Rilevazione Riga 145 1.04.02	da euro	a euro
26/07/2023	28,00	38,00
30/08/2023	28,00	38,00
27/09/2023	28,00	38,00
25/10/2023	40,00	50,00
29/11/2023	38,00	48,00
20/12/2023	36,00	46,00

Andamento prezzo massimo prezzo minimo (€/t) del cartone EoW qualità UNI EN 643 1.04.02 (prezzi franco cartiera) periodo gennaio 2019 gennaio 2024 (elaborazioni su dati CCIAA MI).





## 2. Andamento della gestione e volumi produttivi

### 2.1 I Flussi in ingresso all'impianto

Negli esercizi successivi alla pandemia, la Società aveva visto ridursi significativamente i flussi di conferimento dei rifiuti cellulosici. Nonostante tassi di recupero progressivi e significativi dei volumi, anche il 2022 aveva fatto registrare una lieve flessione (- 1,8%) dei quantitativi complessivi conferiti all'impianto.

**Nell'esercizio 2023 le attività dell'impianto sono tornate a performance positive di trattamento di flussi in input.**

I quantitativi totali di carta derivante da raccolta congiunta (EER 200101) e di imballaggi cellulosici contenenti cartone (EER 150101) nel 2023 sono stati pari a **29.931 ton**, con un incremento rispetto all'anno precedente (24.372 t) di **5.559 t equivalenti a un + 22,8%**.

Tale incremento è da associarsi:

- Ai nuovi flussi conferiti all'impianto di CRCM dal gestore Siena Ambiente, a causa del fermo impianto di proprietà, sito in Loc. Le Cortine Comune di Asciano (SI), per la realizzazione di un intervento di ristrutturazione.

Per l'intero anno 2023 Siena Ambiente si è avvalsa dell'impianto di CRCM per il conferimento, in conto lavorazione, dei flussi che venivano precedentemente conferiti dal gestore unico di Ambito (Sei Toscana), presso l'impianto di Asciano.

I flussi conferiti nell'esercizio da Siena Ambiente, previa trasferimento a Le Cortine, sono stati complessivamente pari a **3.255 t** (di cui 3.110 t di raccolta congiunta e 145 t di raccolta selettiva), rispetto alle 566 t conferite nel 2022 per il solo mese di dicembre, con un maggiore conferimento rispetto al 2022 pari a **+ 2.689 t**.

Il flusso senese è stato pari al 48,3% dell'incremento annuo dei flussi totali presso l'impianto CRCM.

- Aumento dei conferimenti da parte di SEIT Toscana, per quantitativi totali pari a **19.781 t** e con maggiori conferimenti di **+ 2.268 t (+ 13%)** rispetto al 2022, anno in cui erano state conferite 17.513 t.

Il flusso di materiali conferiti da SEIT (escluso Siena) è stato pari al 40,8% del flusso totale aumentato presso l'impianto CRCM.

- Altri clienti gestori del servizio pubblico dell'ATO Toscana Centro (Real s.r.l. e AER S.p.A.) nel 2023 hanno complessivamente conferito **6.384 t** (rispetto alle 5.763 t. del 2022), con maggiori conferimenti rispetto al 2022 pari a **620 t (+ 10,7% annuo)**.

I flussi di materiali conferiti da tali due ultimi gestori sono stati pari a circa 11,10% del flusso totale aumentato presso l'impianto CRCM.

Di seguito si descrivono i flussi conferiti nel 2023 per singola tipologia e singolo gestore.



➤ Conferimenti da SEIT

Per quanto riguarda la **raccolta congiunta** (ERR 200101) SEI Toscana, nel 2023, ha conferito direttamente rifiuti cellulosici, derivanti dalle raccolte differenziate dei Comuni di ATO Toscana Sud (escluso parte della provincia di Siena) pari a **15.611 t**.

Si è registrato dunque un incremento di **+ 3.076 t** (rispetto al 2022) di raccolta congiunta conferita direttamente alla piattaforma CRCM e un minor flusso di 980 t che, invece di essere consegnato a CRCM, è stato conferito alla piattaforma Casini S.r.l, convenzionata con CRCM ed utilizzata solo per i quantitativi di alcune aree di raccolta della Città di Arezzo e parte della Val Tiberina con logistica e trasporti più convenienti. Per quanto riguarda la **raccolta selettiva** (ERR 150101) nel 2023 i quantitativi conferiti da SEIT sono stati comparabili a quelli del 2022 (2.692 t nel 2023 rispetto a 2.520 dell'anno precedente).

➤ Conferimenti Siena Ambiente

Nell'anno di esercizio il gestore Siena Ambiente ha **conferito 3.110 t di raccolta congiunta** (ERR 200101) rispetto a 566 t del solo mese di conferimento di dicembre 2022, con un aumento (dovuto al fermo, per 12 mesi, dell'impianto in Loc. Le Cortine – Asciano) pari a **+ 2.544 t rispetto all'anno precedente**.

Per quanto riguarda il flusso di raccolta selettiva (ERR 150101) i quantitativi sono stati esigui e pari a **145 t** avendo Siena Ambiente un contratto di conferimento anche con altra piattaforma Comieco sita in prov. di Siena.

➤ Conferimenti AER spa

I quantitativi 2023 conferiti dal cliente AER spa per l'area di raccolta dei Comuni della Valdisieve (ATO Toscana Centro) relativi al totale di raccolta congiunta e selettiva sono stati pari a **4.328 t** rispetto alle 3.895 t. dell'anno precedente.

Il flusso è stato complessivamente stabile per la frazione della raccolta selettiva (842 t nel 2023 vs 782 t del 2022) e un lieve incremento per i flussi di raccolta congiunta (nel 2023 3.485 t vs 3.113 t del 2022).

➤ Conferimenti REAL S.r.l.

Nell'esercizio corrente il cliente Real S.r.l. (ATO Toscana Centro) ha continuato a conferire quantitativi stabili e ormai consolidati in forza di un contratto per il quale l'impianto CRCM funge da piattaforma di riferimento per i flussi di carta e cartone dei Comuni del Valdarno Fiorentino gestiti da ALIA spa.

Nel 2023 i quantitativi conferiti da Real sono stati complessivamente pari a **2.055 t** (+10 % rispetto al 2022). I quantitativi di raccolta congiunta (ERR 200101) sono stati pari a 1.865 t (+12 %) e 190 t di raccolta selettiva (ERR 150101) sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.



➤ **Flussi da propria attività commerciale**

Infine, all'impianto sono stati conferiti quantitativi che CRCM ha intercettato con propria attività commerciale, effettuando la raccolta presso piccole e medie imprese del territorio e con clienti contrattualizzati per servizi di trasporto e trattamento degli imballaggi cellulosici.

Tale flusso nel 2023 è stato pari a **511 t.** con sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente (529 t nel 2022) e riduzione rispetto agli obiettivi di budget.

➤ **Flussi di imballaggi in plastica**

L'attività di trattamento nel 2023 ha riguardato anche flussi di imballaggi in plastica misti, conferiti da SEIT, per 290 t., flusso stabile rispetto agli anni precedenti.

Ferme restando negli anni le quantità di plastica ritirate, per quanto riguarda le attività di conferimento, cernita, pressatura e riavvio a recupero di tale materiale, dal 2023 CRCM ha contrattualizzato un corrispettivo di lavorazione pari a 40 €/t con remunerazione precedentemente non riconosciuta.

## **2.2 Scarti e sovvalli dal processo di selezione e valorizzazione**

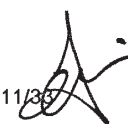
Dal processo di selezione e vagliatura dei rifiuti trattati in impianto (prevalentemente rifiuti cellulosici ma anche un flusso di plastiche eterogenee) si originano scarti e sovvalli.

Tali rifiuti sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi (ERR 19.12.12), prodotti in proprio, derivanti dall'attività industriale tipica della società e destinati a smaltimento finale presso impianti all'uopo autorizzati.

La composizione merceologica residua degli scarti obbliga a conferirli a smaltimento non essendo presenti nel flusso post-produzione altre frazioni merceologiche ulteriormente recuperabili/riciclabili sia sotto il profilo delle possibilità tecniche, sia sotto quello della sostenibilità dei costi comparati con i ricavi astrattamente ottenibili. Lo smaltimento degli scarti e sovvalli avviene con destinazione esclusivamente a discarica. Questa è attualmente la soluzione economicamente più rispetto all'alternativa della termovalorizzazione che è molto più onerosa (opzione comunque disponibile per contratti stipulati con gestori terzi di impianti, in caso di necessità).

Nell'esercizio 2023 il totale di scarti e sovvalli a smaltimento è stato complessivamente pari a **2.750 t.**, con un valore medio pari a 230 t/mese che non si modifica sostanzialmente nei periodi infrannuali restando pressoché costante.

La produzione di scarti a valle del processo, infatti, è funzione sostanzialmente lineare rispetto ai flussi di rifiuti conferiti alla selezione e trattati in impianto e, nel breve periodo, tra le due variabili non si notano variazioni significative.



Il dato degli scarti prodotti nel 2023 è stato superiore rispetto a quanto previsto nel Budget proprio in considerazione dei maggiori flussi trattati, anch'essi stimati più bassi nel budget di quanto poi registrato nella gestione effettiva.

La produzione di scarto a consuntivo è stata a 230 t/mese come valore medio contro la previsione di circa 130 t/mese del Budget (+ 100 t/mese). La percentuale media di scarti/sovvalli sul totale, in peso, dei rifiuti riciclabili entrati in impianto è stata del 9,6%. La stessa percentuale di incidenza in peso, ma calcolata sulla sola frazione (prevalente) di carta da raccolta, è stata invece dell'11,3%.

Nel 2023 il costo dello smaltimento degli scarti e sovvalli è stato, per quota parte, un onere incidente su CRCM (fino alla soglia del 5% in peso del conferito) per effetto del contratto di fornitura stipulato con SEI e Siena ambiente a fine dicembre 2022.

Sono state numerose le criticità dovute a conferimenti con alte percentuali di frazioni estranee che talvolta hanno causato perdite di efficienza nel ciclo produttivo e sulla produttività impiantistica.

Per questo motivo in alcuni casi sono state attivate le specifiche e consuete procedure di reclamo e attività di confronto con i gestori conferitori.

Nel corso dell'anno tali attività hanno consentito di tracciare le gite e le provenienze dei vettori della raccolta caratterizzati da tassi di frazioni estranee e rifiuti non riciclabili non conformi o superiori agli standard Comieco, segnalando ai gestori dei servizi la necessità di intervenire sulle modalità e sul controllo di qualità dei flussi conferiti.

Per alcuni gestori questa cooperazione ha significato un miglioramento, anche per valori sensibili, della qualità conferita nell'impianto. Per un gestore, in particolare, i tassi di frazioni improprie restano ancora alti e spesso oltre la soglia convenzionale Comieco, generando per lo stesso gestore extracosti per lo smaltimento che resta a suo totale carico.

Nel grafico che segue si riporta sinteticamente l'andamento della generazione degli scarti mensilizzata per l'intero anno 2023 con la segnalazione delle giacenze di inizio e fine esercizio.



### 2.3 Output di processo e uscite "End of Waste"

Oltre gli scarti e sovralli del processo di produzione, l'altro flusso importante in uscita dall'impianto è costituito dai flussi di carta e cartone che, dopo le fasi di vagliatura, raffinazione e controllo finale della qualità, costituiscono i materiali destinati al riciclaggio nelle cartiere.

I flussi trattati in impianto, grazie a tutte le operazioni di valorizzazione merceologica alle quali sono sottoposti, di norma, a fine ciclo, raggiungono sia gli standard qualitativi stabiliti dagli Accordi ANCI CONAI Comieco richiesti per il conferimento in cartiera, sia le caratteristiche di qualità che le norme "End of Waste" (DM n. 188/2020) prevedono affinché il trattamento di un rifiuto generi una materia prima secondaria, idonea ad essere reimmessa in un altro ciclo produttivo e con l'esclusione per essa della applicazione delle norme sulla gestione dei rifiuti.

Nel 2023 il totale di flussi "End of Waste" riferibili all'avvio a recupero all'interna del sistema Comieco è stato di **22.490 t**, mentre i materiali avviati a recupero in regime di libero mercato e conferiti alle cartiere sono state pari a **4.520 t**.

### 2.4 Settore commerciale intermediazione ed attività a mercato

CRCM è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella "Categoria 8, intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione", con classe di riferimento D che corrisponde ad una quantità annua complessiva trattabile superiore o uguale a 6.000/t e inferiore a 15.000/t.

La quantità complessiva annua trattata nell'esercizio 2023 è stata a 339 t, di cui circa 60 t destinate a recupero in impianti nella provincia di Arezzo e 250,5 t destinate a operazioni finali di recupero presso impianti localizzati fuori provincia di Arezzo. Infine, circa 28,50 t. sono state destinate a smaltimento.

Nel 2023 sono cessati n. 3 Clienti ai quali CRCM forniva servizi ambientali (IVV, Opificio Tecnologico e Spazio Soc. Coop.) con minori ricavi di 19.980 €. Contestualmente, nello stesso anno, sono stati acquisiti n. 11 nuovi Clienti per il ritiro e la gestione di frazioni riciclabili, con ricavi totali annui di 22.650 €.

Complessivamente i Clienti serviti per servizi di noleggio, raccolta, trasporto e gestione rifiuti sono ca. 45.

I clienti serviti con attività di semplice intermediazione sono stati n.18 e si trovano nel territorio della provincia di Arezzo e Firenze.

Di seguito l'elenco e i quantitativi dei rifiuti trattati nell'anno 2023:

EER020104 rifiuti plastici **12,78 t**

EER040222 rifiuti da fibre tessili lavorate **12,57 t**

EER120105 limatura e trucioli di materiali plastici **4,47 t**

EER150102 imballaggi in plastica **4,36 t**

EER150103 imballaggi in legno **184,02 t**

EER150106 imballaggi in materiali misti **64,33 t**

EER150203 assorbenti, materiali filtranti non pericolosi **0,64 t**

EER200101 carta e cartone **56,02 t**

### **3. Fatti rilevanti della gestione nell'esercizio**

#### **3.1 Integrazione funzioni organizzative nel Gruppo IREN e nuove attività gestorie per il miglioramento del conto economico**

Nel primo trimestre 2023 sono proseguite le attività di ottimizzazione della funzionalità del vaglio decartonnatore (installato nel corso del 2022) e organizzate le fasi della programmazione produttiva interna per meglio sfruttare le opportunità che la nuova dotazione metteva a disposizione per le sue maggiori automazioni.

Questa attività di empowerment tecnologico è stata essenziale per provvedere, senza criticità e con maggiore produttività dell'impianto, ai maggiori flussi provenienti dal gestore Siena Ambiente, a partire da gennaio 2023, in forza del nuovo contratto stipulato con il gestore senese al fine di supplire al fermo impianto di lungo periodo delle Cortine, con conferimenti medi mensili per tutto l'anno di circa 270 t raccolta congiunta e selettiva.

Sotto il profilo organizzativo, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 3.2, già partire dal mese di giugno, sono state predisposte importanti modifiche al processo del ciclo passivo e degli acquisti/approvvigionamenti.

In questa prospettiva è stato anche definito un nuovo organigramma funzionale e un nuovo assetto organizzativo delle funzioni di "Line" e di "Staff" congiuntamente ad una più efficace definizione della struttura delle responsabilità assegnate nell'ambito delle diverse aree di amministrazione e gestione tecnica della azienda.

La principale modifica strutturale dei processi organizzativi, è stata senz'altro quella riferibile alla integrazione del processo acquisti, del ciclo passivo e della gestione contabile e finanziaria con i sistemi di Gruppo Iren.

A partire, infatti, dal 1° luglio 2023, le funzioni ed attività connesse alla gestione ed alla amministrazione contabile dei fornitori e delle fatture passive, così come il processo della selezione e gestione dei rapporti commerciali dei fornitori è stato completamente migrato nei sistemi e nelle procedure del Gruppo Iren.

Questo passaggio ha implicato un intenso lavoro di standardizzazione e riclassificazione delle anagrafiche dei fornitori affinché nella migrazione potessero essere trasferiti patrimoni informativi e contabili corretti e assicurare così una transizione senza criticità come in effetti è avvenuto senza soluzione di continuità.

Parimenti è avvenuto per quanto riguarda i processi per gli acquisti e gli approvvigionamenti di beni e servizi con il trasferimento delle attività di qualificazione e selezione dei soggetti fornitori presso le funzioni accentrate di Gruppo.



Dopo una normale fase di assestamento, ciò ha consentito di poter gestire con modalità nuove la preventivazione e gli ordinativi per acquisti di beni, servizi e lavori anche usufruendo di Accordi Quadro di carattere commerciale, già prestabiliti e negoziati dalla Capogruppo.

Per i fattori di scala e di densità commerciale assicurati dai maggiori volumi di acquisti trattati a livello di gruppo, il ricorso integrato a tali sistemi si è rilevato in alcuni casi assai profittevole e senz'altro tale da garantire anche alla nostra Società acquisti con maggiori economie (es. energia elettrica, carburanti per trazione, filo di ferro e noli di macchine operatrici).

In conseguenza del consolidamento e dell'integrazione organizzativa, dalla stessa data del 1° luglio, CRCM è stata inserita anche nei sistemi finanziari di Gruppo, con incorporazione nei processi di Tesoreria centralizzata e con la stipula di atti di mandato di gestione finanziaria alla Capogruppo delle liquidità esistenti in cassa. Da ciò è conseguita la possibilità di poter usufruire di servizi finanziari infragruppo, a tassi particolarmente vantaggiosi e con capacità di supporto finanziario più ampio e agevole del pregresso ricorso al sistema bancario, pur nei limiti dei fabbisogni di budget.

Nel mese di maggio è stato rinnovato il contratto in scadenza con SEI Toscana inerente la fornitura di servizi di ritiro dei rifiuti in carta, cartone e plastica derivanti dai Centri di Raccolta (CdR) gestiti nel territorio del Valdarno aretino.

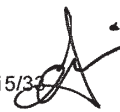
Tale rinegoziazione ha consentito di rivedere i prezzi base e i corrispettivi in aumento per i servizi di trasporto dai CDR alla piattaforma di CRCM, con maggiori margini economici assicurati e migliori condizioni e garanzie di remunerazione per la nostra Società.

A luglio 2023 è stata inoltre iniziata una nuova negoziazione infrannuale finalizzata a adeguare i corrispettivi economici unitari fissati nei contratti in essere per le prestazioni di selezione dei rifiuti cartacei di SEIT e Siena Ambiente.

Tale revisione è stata ritenuta necessaria stante la scarsa remunerazione dei riconoscimenti economici fissati a gennaio 2023, resi nel frattempo ulteriormente inadeguati sia per gli effetti inflazionistici sopravvenuti (soprattutto energia, materie prime e servizi di terzi), sia per una originaria e non proporzionata considerazione delle tariffe contrattualmente riconosciute a CRCM per le prestazioni erogate che, sotto la pressione dei maggiorati costi di produzione e di mercato, a metà anno avevano evidenziato una insufficiente remunerazione per i servizi resi.

Da tale attività è nell'immediato scaturita la modifica del sistema di compartecipazione pro quota, da parte di CRCM, agli oneri dei trasporti e della logistica degli imballaggi in carta e cartone conferiti con vettori provenienti dall'impianto di Cortine (bilici).

Dal mese di agosto tale regime di compartecipazione ai costi di trasporto è cessato come onere a carico di CRCM e rimasto a totale carico del conferitore Siena Ambiente, con un risparmio negli ultimi 5 mesi dell'anno di circa 35.000 €.



In questo contesto di rivisitazione complessiva degli equilibri contrattuali e di regolazione economico/commerciale sono stati posti i presupposti e pattuite le nuove condizioni con le quali, a fine anno, sono stati rinnovati i contratti con SEIT per il periodo 2024-2025 e con Siena Ambiente per il I trimestre 2024 posto il riavvio dell'impianto di Cortine da 1° aprile 2024.

A dicembre 2023 sono stati infine ridefiniti:

- il contratto pluriennale (2024-2025) di conferimento con il gestore SEIT con aumento dei corrispettivi di conferimento e lavorazione pari al + 15,5%;
- il contratto con Siena Ambiente per il solo residuo periodo gennaio marzo 2024 (presupposto il riavvio dell'esercizio dell'impianto proprio di Cortine), con aumento del corrispettivo pari al + 17,5%.
- L'adeguamento del costo di smaltimento scarti da rifattare a AER adeguandolo ai costi di smaltimento a carico di CRCM.

Più in particolare con il rinnovo del contratto con SEIT è cessato il regime di compartecipazione ai costi di smaltimento degli scarti di selezione, fino al 2023 a carico per una aliquota del 5% in peso sul totale dei conferimenti e che dal 2024 sarà a totale carico del Gestore conferitore con diminuzione sostanziale dei costi operativi (smaltimento + trasporto a discarica di terzi) di CRCM stimabile in circa 115.000 €/anno.

Infine, tra i fatti rilevanti dell'esercizio vale evidenziare la completata progettazione degli interventi di riqualificazione, potenziamento e revamping dell'impianto della Società.

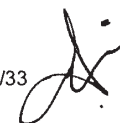
Tra il mese di giugno e settembre sono stati ultimati e definiti gli elaborati progettuali e tecnici che hanno consentito, nel mese di dicembre, di presentare istanza di autorizzazione alla Regione Toscana per l'ampliamento delle capacità operative dell'impianto sia in termini di maggiori quantitativi da trattare, sia in termini di superiori volumi di stoccaggio da autorizzarsi.

Complessivamente è stato richiesto un ampliamento autorizzativo delle capacità del trattamento in impianto dalle 35.000 t/anno attuali fino a 64.000 t/anno, considerando rifiuti di carta e cartone, imballaggi in plastica, legno e altri rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto in via di autorizzazione prevede un aumento fino a 40.000 t/anno di rifiuti cellulosici; 1.300 t/anno di imballaggi in plastica; 6.000 t/anno di imballaggi in legno e 2.500 t/anno di rifiuti ingombranti (da avviare alla triturazione preliminare prima dell'avvio a recupero); 10.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili per qualità ai rifiuti urbani (anch'essi da trattare con triturazione e riduzione volumetrica prima dell'avvio a recupero e/o smaltimento).

Entro la chiusura dell'esercizio è stata depositata (22 dicembre 2023) l'istanza di verifica preliminare di VIA, come variante sostanziale alla autorizzazione vigente.

Si attende un primo esito di screening sulla non applicabilità della valutazione di impatto ambientale entro il mese di marzo 2024 (allo stato del procedimento tutti i pareri dei vari enti sono favorevoli) e successiva possibilità di richiesta della modifica autorizzatoria vera e propria, a norma dell'art. 208 del D.lgs. 156/2006 s.m.i., ottenibile ragionevolmente nei successivi 4/5 mesi (luglio - agosto 2024).





Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato estinto anticipatamente il contratto di leasing immobiliare con Unicredit Leasing e la Società è divenuta effettiva ed esclusiva proprietaria del capannone e di alcune particelle di terreno, ricomprese nel contratto di locazione finanziaria e confinanti con quelle già possedute. Le aree acquisite ex novo in proprietà saranno determinanti e necessarie per attuare il progetto di sviluppo dell'impianto in corso di autorizzazione.

L'estinzione del leasing è stata effettuata con liquidità propria pari a € 1.226.428.

L'operazione, al netto della nuova quota di ammortamento del cespite acquisito, avrà un effetto di riduzione dei costi di esercizio per i prossimi anni pari a circa € 200.000 anno.

Infine, nel mese di dicembre è stata positivamente conclusa la trattativa con la società Recos S.p.A. (società appartenente al Gruppo Iren attuale locataria) e con la società Hydros (attuale locatrice) per l'acquisto da parte di CRCM di una pressa nelle loro dotazioni.

L'operazione di acquisizione del bene avverrà per circa € 79.000 €, oltre ulteriori € 21.000 per costi di smontaggio, trasporto speciale, scarico e rimontaggio e messa in opera presso il sito di CRCM.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati perfezionati gli accordi commerciali ed i passaggi contrattuali che saranno definiti e stipulati in via definitiva prevedibilmente nelle prime settimane del 2024.

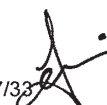
L'acquisizione e la disponibilità della nuova macchina pressatrice si prevede possa essere effettiva dal mese di marzo/aprile, con ciò consentendo sia la disponibilità di due linee di pressatura (con aumento netto della capacità di trattamento dell'impianto), sia di disporre di una soluzione alternativa in funzionamento continuo e garantito, qualora si dovessero manifestare disservizi e guasti alla pressa principale, come accaduto nel mese di luglio 2023.

### **3.2 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed altri interventi di adeguamento/miglioramento delle dotazioni aziendali**

Nell'anno di riferimento si sono perseguiti, con regolarità e continuità, gli obiettivi di implementazione del Piano delle manutenzioni ordinarie elaborato a seguito dell'introduzione della linea di vagliatura e delle modifiche organizzative attuate per l'incremento dei flussi.

In questa prospettiva sono stati ipotizzati e poi realizzati i seguenti interventi manutentivi sulla linea di vagliatura e, più in generale, di conservazione dello stato di efficienza delle attrezzature anche con carattere non ordinario e/o di miglioramento:

- spostamento delle celle di pesata delle linee di sopra-vaglio e sotto-vaglio con successiva taratura (giugno e ottobre);
- rifacimento delle armature dei nastri di trattenuta della tramoggia del vaglio;
- dimensionamento e intervento di miglioria agli sportelli dei punti di salita del vaglio;
- sostituzione delle "bavette" dei nastri di alimentazione;





- interventi routinari di piccolo mantenimento di parti e componenti della linea di vagliatura primaria come manutenzione e pulizia della tramoggia, disostruzione ricorrente interna al balistico, pulizie, riaggiustamento e riassetto della configurazione regolare dei nastri di convogliamento del materiale;
- interventi di adeguamento o miglioramento dell'impianto elettrico in recepimento delle indicazioni fornite dal professionista incaricato della verifica di conformità dello stesso (febbraio-ottobre);
- riparazioni su alcune componenti del sollevatore SOLMEC (aprile).

Inoltre, altri interventi hanno riguardato:

- lavori di rifacimento di porzioni di piazzale (giugno);
- rifacimento del sistema di pompaggio delle vasche di prima pioggia (novembre);
- riassortimento di attrezzature per attività manutentive e gestione regolamentata a magazzino per preservare tali beni;
- razionalizzazione ulteriore dell'uso del piazzale esterno e della gestione degli stoccaggi;
- potenziamento della rete internet;
- ulteriore implementazione di sistemi di rilevamento di dati operativi (ore lavoro personale, ore mezzi, consumi unitari di energia e materiali consumabili etc.) per potenziare il controllo di gestione.

Nell'esercizio in corso è stato necessariamente effettuato anche un significativo intervento di manutenzione straordinaria riguardante la pressa in attuale dotazione (ZAGIB) che opera nella fase finale del ciclo produttivo per la pressatura dei diversi flussi ottenuti dalla vagliatura meccanica di carta, cartone e plastica mista.

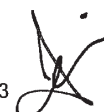
La fase della pressatura rappresenta la sezione produttiva cruciale dell'intero ciclo di lavorazione, poiché dalle sue performance, continue e regolari, dipendono gli output di tutte le altre operazioni di lavorazione (conferimenti alla linea di vagliatura meccanica, selezione balistica, cernita e raffinazione manuale).

Il servizio continuo e ininterrotto della pressa costituisce dunque un fattore strategico per l'intera funzionalità impiantistica, dimensionata su una capacità di vagliatura di 10 t/h e con la fase di pressatura di pari prestazione oraria.

Nel mese di luglio 2023 è occorso una grave guasto meccanico alla macchina pressatrice per una rottura dell'intero dispositivo dei legatori delle presse finali.

Il guasto meccanico dopo una prima verifica eseguita dai manutentori interni ha implicato l'intervento di una società di manutenzione specializzata e il fermo macchina per circa 10 giorni.

Al fine di non pregiudicare i conferimenti e garantire i servizi di ritiro dei rifiuti cartacei e plastici del servizio pubblico è stato deciso di non fermare l'afflusso dei materiali da parte dei gestori clienti e per i primi 3 giorni, in attesa dell'intervento di riparazione, è stata utilizzata la massima capacità degli stoccaggi, sempre avendo cura di rispettare i limiti autorizzativi istantanei e giornalieri.



In questo primo periodo, per il ritiro di flussi di rifiuti in carta e cartone usualmente conferiti in impianto e non ricevibili per i limiti di stoccaggio; è stata utilizzata la convenzione con la piattaforma convenzionata Casini srl, deviando complessivamente circa 300 t.

L'intervento di riparazione meccanica, con sostituzione degli aghi e sostituzione di una prima parte di componenti del sistema di legatura, è stata eseguita a fine luglio, consentendo il riavvio della pressa pur in una situazione non completamente a regime di affidabilità dopo circa 4 giorni di totale fermo impianto.

Ciò ha consentito, seppur gradualmente, di riprendere i normali ritmi di produzione in circa 7/10 giorni successivi, riaprendo immediatamente ai flussi ordinari da parte dei clienti gestori e recuperando lo scaricamento degli stoccaggi esterni fino a riportarli nella loro condizione convenzionale.

L'intervento di ulteriore e completo aggiustamento della pressa è stato poi effettuato a settembre con la revisione integrale del sistema di legatura e aghi, la dotazione di un nuovo lubrificatore del legatore, la sostituzione di altre componenti usurate e provvedendo alla acquisizione di pezzi di ricambio come adeguate scorte in caso di nuovi fabbisogni di sostituzioni meccaniche.

La riparazione della macchina ha avuto un costo straordinario di manutenzione di circa € 18.000, tra oneri di intervento e parti meccaniche ed elettriche sostituite, oltre ai quali vanno considerati costi indiretti per i conferimenti straordinari alla ditta Casini nonché per la logistica ed i trasporti aggiuntivi pari a circa ulteriori € 5.000.

### **3.3 Organizzazione, ottimizzazione e integrazione di processi**

Sotto il profilo della adeguatezza organizzativa, dell'ottimizzazione dei processi, delle risorse umane e della forza lavoro impiegate nella conduzione degli impianti, il 2023 è stato un anno che ha visto numerosi interventi volti a migliorare la configurazione manageriale e produttiva ed a rendere maggiormente efficaci le funzioni aziendali e separate le responsabilità gestorie.

A maggio 2023 i soci hanno deciso una diversa governance di direzione della Società con l'attribuzione di deleghe specifiche ad un amministratore delegato e con un Presidente con poteri statutari, mentre nella fase pregressa le due cariche coincidevano nella stessa persona del Presidente.

Dopo una prima fase (maggio – luglio) di consolidamento organizzativo sono state elaborate alcune misure da adottare per adeguare l'organizzazione alle strategie ed al più strutturato supporto all'andamento del business.

Come già riferito in altra parte della Relazione, nel mese di luglio 2023, le attività inerenti il ciclo passivo e gli acquisti sono state integrate nei sistemi di Gruppo e le relative procedure migrate nell'ambito della gestione operativa della Capogruppo, restando tuttavia residenti nella società sia le funzioni di formulazione tecnica della domanda di beni e servizi, sia le autorizzazioni alla spesa.

In questa prospettiva è stato ridotto il perimetro delle attività di service in materia di amministrazione, contabilità e bilancio fino a quel momento ricevute da CRCM da parte di CSAI in regime di contratto di service.



Nel mese di settembre sono state riformulate le deleghe ed i poteri che, con procura notarile, erano già precedentemente state assegnate al Responsabile Tecnico e conferendo ad esso pieni poteri e responsabilità in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia ambientale e di gestione di tutti gli obblighi e attività inerenti le autorizzazioni alla gestione.

Nel mese di ottobre 2023 è stata avviata la ristrutturazione del Modello Organizzativo aziendale poi approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre.

Con il nuovo Modello di organizzazione gli obiettivi prefissati e tradotti in atti organizzativi e disposizioni interne sono stati i seguenti:

- Modifica della struttura dei riporti gerarchici dell'organizzazione con tutte le funzioni di Staff e Line con riporto diretto e procedure di autorizzazione in capo all'Amministratore Delegato;
- diversa specificazione dell'ambito delle attività e responsabilità della funzione del *"Responsabile Tecnico"*, con riferimento sia alle funzioni delegate in materia di ambiente e sicurezza, sia con la nuova attribuzione di gestire, in conformità al Budget e sotto le direttive dell'AD, la programmazione, esecuzione e controllo degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria delle dotazioni tecnologiche, attrezzature e macchine di proprietà o nella disponibilità della Società, nonché della manutenzione del patrimonio immobiliare (ciò anche in vista del riscatto del leasing sul capannone e la proprietà diretta di questa nuovo cespite);
- Istituzione della funzione *"Gestione tecnica, ottimizzazione processi e manutenzioni impianto"* con l'attribuzione di due specifiche profili di responsabilità:

1) Gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie:

- il coordinamento, la supervisione, il controllo della gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature industriali, nonché in particolare il presidio delle attività e del sistema di organizzazione e funzionamento degli impianti, delle attrezzature, strutture, macchinari, installazioni tecnologiche dispositivi anche accessori e funzionali all'esercizio degli impianti;
- controllo sull'efficacia, ottimizzazione, efficientamento e qualità delle attività industriali, dei processi tecnologici, anche interconnessi nonché del complessivo ciclo produttivo;
- predisposizione, elaborazione e gestione di indicatori quali-quantitativi per la misurazione e standardizzazione dei fattori e delle fasi del processo di produzione, dell'efficientamento degli impegni industriali, ottimizzazione della gestione, qualità del processo produttivo, layout e schemi impiantistici, produttività e economicità per obiettivi.

2) Attuazione progetti di sviluppo e implementazione impiantistica:



- programmazione e controllo sull'esecuzione delle nuove attività di opere e lavori prevedibili in relazione ai nuovi progetti di implementazione della filiera industriale e del ciclo produttivo aziendale, derivanti dall'acquisizione e messa in esercizio di nuove tecnologie, attrezzature e macchinari, che possano comportare anche modifiche sostanziali del layout impiantistico e dell'organizzazione della produzione;
- programmazione e controllo dell'esecuzione di opere e lavori edili e/o civili e/o infrastrutturali secondo scadenze pianificatorie stabilite dai budget, inerenti il potenziamento e la riqualificazione delle aree operative, degli stoccaggi e degli spazi della logistica;
- istituzione della nuova funzione del "Responsabile operativo del personale addetto alla produzione" con attribuzione di poteri e responsabilità direttamente delegati dall'AD con disposizioni organizzative e di servizio in materia di coordinamento, organizzazione e gestione della forza lavoro, dei turni, degli straordinari, delle ferie e permessi e di ogni altro aspetto e adempimento relativo al personale impegnato nella produzione.

Nel Modello Organizzativo, in questa fase la figura del *"Responsabile operativo del personale addetto alla produzione"* coincide con la funzione già esistente del *"Responsabile gestione operativa dell'impianto"*, figura da cui dipendono tutte le attività organizzative relative al ciclo di lavorazione interno allo stabilimento e la programmazione delle attività produttive.

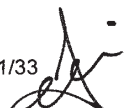
- Sono state inoltre confermate e ampliate, in autonomia operativa le funzioni inerenti il *"Responsabile dell'Area commerciale e della logistica"*, sempre in riferimento alle linee guida fissate nel Budget ed in esecuzione delle direttive dell'AD, nonché precisate meglio le interconnessioni di servizio tra l'*"Area Commercializzazione/logistica"*, con *"l'Area Pesa"* e *"l'Area Produzione"*.

Infine, dal punto di vista della forza lavoro impiegata, a giugno 2023, è cessato l'utilizzo di addetti in regime di somministrazione interinale, con reperimento ed impiego presso Agenzia esterna di figure da adibire alla conduzione, come era accaduto nel primo semestre sia per sostituzioni sia per implementare le risorse della manodopera per i maggiori flussi registrati nei primi mesi del 2023.

A giugno 2023, dopo un'analisi dei fabbisogni operativi e della necessaria razionalizzazione dei costi, è stata prima decisa la cessazione del contratto di 1 addetto interinale e successivamente la trasformazione di un secondo contratto interinale in essere in contratto di lavoro part time fino al 31.12.2023, con non secondari risparmi sui costi relativi.

### **3.4 Politiche e azioni per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Nel corso dell'anno è proseguita con regolarità l'attività di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, operata dal Datore di Lavoro e dal Delegato alla sicurezza ai sensi dell'Art. 16 del D.lgs. 81/08, con l'efficace collaborazione di figure chiave come il RSPP, MC, RLS e Preposti.



Allo scopo si è provveduto ad aggiornare la valutazione dei rischi (maggio-giugno) legati alle specifiche attività effettuate in ambito aziendale, in seguito al mutato contesto interno.

A fronte degli esiti della valutazione periodica di esposizioni alle polveri (aprile), oltre a rinnovare il richiamo all'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione personale, è stato adeguato il sistema di abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione che nel corso del 2024 sarà oggetto di ampliamento e miglioramento.

Ad aprile è stata avviata anche una proficua collaborazione con il RSPP di SEI Toscana per rivalutare i rischi interferenziali delle attività di conferimento del personale della stessa SEI Toscana e delle altre ditte in sub-appalto appartenenti al consorzio COOB, aggiornando la documentazione redatta ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 81/01.

Sono state svolte, nel rispetto delle scadenze o con carattere routinario, attività quali a titolo esemplificativo:

- il rinnovo del CPI (febbraio);
- l'approvvigionamento di DPI idonei e relativa distribuzione;
- aggiornamento e attuazione del protocollo sanitario (marzo e giugno);
- l'elaborazione e l'aggiornamento di istruzioni specifiche per il lavoro nelle fasi più delicate dal punto di vista della salute e sicurezza inclusa relativa formazione;
- approvvigionamento di attrezzature specifiche con la finalità di rendere più sicuro ed ergonomico il lavoro degli addetti impianti;
- erogazione di formazione specifica e adeguata dei lavoratori ed eventi di sensibilizzazione su temi specifici; richiami in caso di comportamenti difformi;
- monitoraggio e analisi di infortuni, incidenti e quasi incidenti; nomine della sicurezza; verifica di idoneità tecnico professionale del personale; approvvigionamento e manutenzione della segnaletica di sicurezza; cura dei presidi sanitari di pronto soccorso e antincendio;
- mantenimento di contratti di manutenzione o assistenza con ditte esterne qualificate per l'efficienza e la conformità di impianti e attrezzature;
- svolgimento degli adempimenti di legge periodici o nuovi con cura e archiviazione delle relative evidenze documentali;
- tenuta di rapporti con gli Enti Pubblici competenti.

Nel corso dell'anno sono state altresì individuati e progettati interventi manutentivi alla linea di pressatura (sportello di ispezione, piattaforma in quota per ispezione, scaletta a norma di salita per lavori in sopraelevazione) e vagliatura (nuovi portelloni di apertura per interventi di manutenzione intera alla macchina, protezioni laterali macchina, scala con dispositivi di assicurazione dell'addetto per lavori in elevazione) per innalzare il livello di sicurezza di tali impianti e che saranno attuati nel 2024



### 3.5 Sistemi di gestione e certificazioni

Dal 2010 CRCM ha adottato un Sistema di Gestione integrato per diversi aspetti: l'ambiente, la qualità e la sicurezza sul lavoro, conseguendo le Certificazioni rispetto a standard riconosciuti a livello internazionale.

Tale Sistema di Gestione è lo strumento cardine che opera per uno sviluppo più equo e sostenibile, per la prevenzione di qualsiasi rischio, anche potenziale, inerente all'attività societaria, per l'autocontrollo e il miglioramento continuo della gestione aziendale, l'efficacia e l'efficienza dei propri processi, nonché per il soddisfacimento dei vari portatori di interesse.

Nel 2023, come pianificato, è stato svolto da parte dell'Ente di certificazione un audit integrato, il cui esito ha confermato il mantenimento delle certificazioni:

- del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI 9001 (dal 2010 certificato IT10/0737 valido fino a 20 luglio 2025);
- del Sistema di Gestione ambientale secondo la norma UNI 14001 (dal 2010 certificato IT10/0787 valido fino a 20 luglio 2025);
- del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI 45001 (certificato IT16/0987 dal 29 dicembre 2020, valido fino al 7 luglio 2025).

Per la gestione delle suddette certificazioni l'azienda utilizza una figura interna opportunamente formata, ricorrendo a risorse esterne solo per le operazioni di audit che presuppongono l'indipendenza del valutatore dai processi di verifica.

Il Sistema si conforma e si confronta continuamente anche con il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che CRCM ha adottato e implementa in conformità al D. Lgs. 231/01, per la prevenzione dei reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti.

Il 14 dicembre 2023 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e della documentazione di sintesi del Modello in seguito all'ultima revisione dell'Analisi di rischio, a modifiche apportate al catalogo dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01 e a cambiamenti organizzativi e di processo occorsi negli ultimi due anni.

Alla stessa data, entro la scadenza prevista dalla legislazione di riferimento, il Consiglio d'Amministrazione ha adottato la procedura per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs.24/2023 (Whistleblowing), successivamente sono stati assolti gli obblighi di divulgazione e formazione sui temi della procedura.

### 4. Struttura del capitale

La struttura del capitale investito è così composto nell' attivo circolante:

- valori immediatamente liquidi ammontano a € 82.794.
- rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate complessivamente in € 30.541.



A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela e delle società facenti parte del Gruppo IREN per un totale di € 484.590 somma, questa, considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento le passività a breve termine sono rappresentate per € 215.980 e dai debiti tributari e verso dipendenti e istituti previdenziali.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve risulta pari a euro € 602.770 ed evidenzia un buon equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dall'analisi della situazione della società, si rileva quindi che gli impegni a breve termine sono interamente coperti da disponibilità liquide e da crediti a breve termine verso i clienti, così come ormai consolidato.

#### **5. Condizioni finanziarie**

Dal punto di vista finanziario, la società non ha fatto ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né a lungo periodo. Dal mese di giugno 2023 la società è confluita nella tesoreria centralizzata della società controllante. Le esigenze finanziarie a breve termine trovano copertura in questo strumento. Nell'esercizio 2023 nonostante l'importante esborso finanziario per il riscatto del capannone industriale detenuto in locazione finanziaria, la società non ha mai presentato una posizione negativa nella tesoreria di gruppo.

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria riporta un saldo positivo frutto principalmente dei proventi riconosciuti dalla capogruppo nel conto di tesoreria.

#### **6. Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati gli indicatori patrimoniali e finanziari. Non sono riportati gli indicatori di risultato economici in quanto il bilancio al 31/12/2023 evidenzia una perdita d'esercizio.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico.

### **Sintesi del Bilancio**

#### **A. Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato al valore aggiunto confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:





CONTO ECONOMICO	2023	2022
<b>A VALORE AGGIUNTO</b>		
Ricavi netti	1.621.205	1.971.166
(+) Altri ricavi	137.734	42.949
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	-25.965	25.860
(+) Costi capitalizzati	0	6.073
<b>A) Produzione dell'esercizio</b>	<b>1.732.974</b>	<b>2.046.048</b>
(-) Acquisti di merce	-124.624	-96.187
(-) Acquisti di servizi	-895.409	-914.391
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	-273.473	-264.486
(-) Oneri diversi di gestione	-60.505	-36.759
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	7.113	-11.955
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>-1.346.898</b>	<b>-1.323.778</b>
<b>Valore aggiunto (A+B)</b>	<b>386.076</b>	<b>722.270</b>
	0	0
(-) Salari, stipendi e contributi	-356.708	-385.593
(-) Accantonamento al TFR	-109.603	-94.830
(-) altri costi del personale	-32.290	-33.551
<b>C) Costo del lavoro</b>	<b>-498.601</b>	<b>-513.974</b>
	0	0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA</b>	<b>-112.525</b>	<b>208.296</b>
(-) Accantonamenti al FSC	0	-6.902
(-) Altri Accantonamenti	0	-14.000
(-) Ammortamento beni materiali	-117.740	-69.175
(-) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
(-) Ammortamento beni immateriali	-8.605	-45.169
(-) svalutazione immobilizzazioni	0	0
<b>D) Accantonamenti e ammortamenti</b>	<b>-126.345</b>	<b>-135.246</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A+B+C+D) = EBIT</b>	<b>-238.870</b>	<b>73.050</b>
	0	0
(-) Oneri finanziari	-8.243	-16
(+) Proventi finanziari	19.801	2.270
(-) Perdite su cambi		
(+) Utile su cambi	0	0
<b>E) Saldo gestione finanziaria</b>	<b>11.558</b>	<b>2.254</b>
	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-227.312</b>	<b>75.304</b>
(-) Ires-irap	-2.163	-26.337
(-) Imposte anticipate differite	57.953	-1.915
<b>G) Oneri tributari</b>	<b>55.790</b>	<b>-28.252</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(171.522)</b>	<b>47.052</b>

## B. Principali dati patrimoniali

Al fine di verificare anche la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa e pertanto si procede anche ad una riclassificazione dello Stato patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria":



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		PASSIVO	
1) ATTIVO CIRCOLANTE	2.878.902	1) PASSIVITA' CORRENTI	926.570
liquidità immediate	659.341		
liquidità differite	2.170.169	2) PASSIVITA CONSOLIDATE	134.870
Rimanenze	49.392		
2) ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.645.329	3) PATRIMONIO NETTO	3.462.791
Immobilizzazioni immateriali	156.855		
immobilizzazioni materiali	1.294.106		
immobilizzazioni finanziarie	194.368		
CAPITALE INVESTITO	4.524.231	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.524.231

### C. Indicatori patrimoniali

margin e primario di struttura	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura (patrimonio netto –attivo immobilizzato)	466.205	1.817.462
Quoziente primario di struttura	1,17	2,10

#### C.1 Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

##### Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

#### C.2 Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

##### Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

margin e secondario di struttura	31/12/2023	31/12/2022
Margine secondario di struttura (patrimonio netto+ passività consolidate –attivo immobilizzato)	602.770	1.952.332
Quoziente secondario di struttura	1,22	2,19

#### C.3 Margine di Struttura Secondario

##### Descrizione



Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

#### **C.4 Indice di Struttura Secondario**

##### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

#### **D. Posizione finanziaria**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Depositi bancari	1.563	659.283
Denaro e altri valori in cassa	0	58
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.563</b>	<b>659.341</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>81.230</b>	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>		
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>81.230</b>	<b>659.341</b>
Quota a lungo di finanziamenti		
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>		
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>81.230</b>	<b>659.341</b>



#### **D.1 Investimenti programmati ed in corso**

Come già descritto nel precedente paragrafo 3.1 un primo investimento in asset produttivi sarà rappresentato dall'acquisto di una nuova pressa (Recos/ Hydros), per un valore complessivo di circa 100.000 € onnicomprensivo

Sempre in termini di capex si prevede che la Società, qualora ottenuta la nuova autorizzazione per il progetto di ampliamento e revamping della piattaforma, nel 2024 possa già impegnare circa 300.000 €, previsti nel Budget del gruppo Iren, come disponibilità finanziaria per supportare un primo stralcio per la realizzazione delle opere di ingegneria edile e civile funzionali all'allestimento di nuove aree di stoccaggio e estensione delle aree produttive all'adiacente lotto di terreno di proprietà per una superficie complessiva di circa 4.000 mq.

#### **D.2 Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c., si informa che non sono stati effettuati investimenti in ricerca e sviluppo.

#### **D.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (cioè sottoposte al controllo della stessa impresa controllante)**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese collegate, controllanti e consorelle. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono comunque stati regolati sulla base di schemi contrattuali conformi alle ordinarie e correnti prassi e condizioni di mercato rilevate per servizi e prestazioni analoghe.

#### **D.4 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

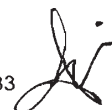
La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

#### **D.5 Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi possono ostacolare o ridurre significativamente la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.



#### **D.6 Rischi non finanziari**

##### Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Rischi connessi alla affidabilità delle dotazioni industriali ed all'efficacia/efficienza dei processi.

Per quanto riguarda questa tipologia di probabilità di rischio, potenzialmente impattante sulla capacità produttiva, si valuta che la programmazione dei piani manutentivi e le azioni sistematiche di conservazione dello stato di funzionalità delle principali attrezzature elettromeccaniche, così come dei mezzi ausiliari di produzione, preservino con ragionevole aspettativa di assicurazione da eventi che possano essere pregiudizievoli per il conseguimento degli obiettivi ordinari dell'impresa.

A giudizio dell'organo amministrativo la società non presenta rischi particolari di questo genere nella conduzione delle attività ordinarie, anche in virtù di procedure e prassi previste nelle politiche di gestione regolarmente eseguite dal personale addetto e monitorate dalle funzioni interne deputate.

##### Fra i rischi di fonte esterna si segnalano i rischi insiti nelle condizioni del contesto di mercato:

l'importanza di questa tipologia di rischio sul business della Società è stata ampiamente descritta nel precedente paragrafo 1.2 sugli scenari di mercato e sull'andamento dei valori di scambi dei materiali valorizzati dall'attività aziendale.

Il mercato di riferimento è da sempre ciclicamente caratterizzato da fasi di oscillazione dei valori del macero da riciclaggio, connesse ai mutamenti globali del valore della cellulosa (fattore primario della produzione cartaria) e del corrispondente valore sussidiario della carta e cartone da recupero.

Altro rischio può essere connesso alla maggiore o minore allocazione dei materiali da trattamento nella filiera finale dell'industria cartaria.

Rispetto al primo rischio (variabilità dei valori di mercato dei maceri) l'oscillazione dei prezzi è da sempre un fattore tipico ma a carattere fisiologico, rispetto al quale il sistema nazionale del recupero ha sempre dimostrato una notevole resilienza.

Solo nei periodi post pandemia e, più recentemente, in coincidenza della crisi internazionale del 2023 il settore della carta ha registrato criticità gravi nella gestione dei volumi e degli scambi economici settoriali pur sempre a carattere temporaneo e congiunturale.

Già negli ultimi mesi del 2023 il mercato ha dato segnali di recupero sia del valore delle materie, sia della competitività di sistema, soprattutto in riferimento ai livelli di esportazione dell'industria cartaria, così come sull'aumento del tasso di riciclo (quantità di materiali avviati a recupero rispetto all'immesso nel mercato).

Per quanto riguarda il rischio di allocazione dei materiali trattati, esso è ampiamente compensato dal sistema Comieco, con la programmazione di flussi che, in ogni caso, ricevono una destinazione certa e con criticità non durevoli solo per i flussi a libero mercato rispetto ai quali, in periodi di particolare crisi, si possono scontare effetti di fenomeni speculativi e non concorrenziali.



Nel breve periodo è ragionevole attendersi una stabilizzazione dei valori economici e di mercato, con più favorevoli condizioni di business anche per la filiera delle imprese di recupero come la nostra e l'auspicio è che il mercato di riferimento torni a valori che possano consentire per la nostra filiera un ritorno alla più remunerativa Opzione 2 Comieco.

Per una più ampia analisi predittiva degli scenari di rischio e di chances dell'intrapresa della Società nel successivo paragrafo sono sviluppate valutazioni articolate sulle dinamiche prevedibili del mercato di settore.

#### **D.7 Rischi finanziari**

La società non evidenzia rischi finanziari

##### **Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che C.R.C.M. S.r.l., con la propria organizzazione e con il supporto dei service di Gruppo somministrati dalla Capogruppo IREN spa è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

#### **E. Evoluzione prevedibile della gestione**

##### **Previsioni mercato a medio periodo**

Il commercio di carta e cartone da riciclare è un'attività importante, economicamente stabile e rappresenta un "distretto industriale strategico" nei principali paesi dell'Unione Europea, con forti scambi tra gli Stati Membri.

Il 38% dei volumi di scambio commerciale dei maceri da riciclo si sviluppa tra i Paesi membri dell'UE27, il 38% viene trattato a livello nazionale ed il restante 24% viene esportato verso Paesi extra-UE. Ciò implica che il mercato dei materiali di carta e cartone da riciclare è aperto e competitivo.

Nei paesi UE ormai esistono e sono applicati standard consolidati a disciplina delle caratteristiche e della qualità dei materiali cellulosici da riciclare, con requisiti e specifiche tecniche che definiscono le diverse categorie merceologiche di carta e cartone di imballaggio idonei al riciclo e forniscono una descrizione della tipologia e della qualità dei prodotti che necessariamente debbono essere garantiti nella produzione dell'industria cartaria.



Questo sistema di criteri di regolazione disegna un perimetro di eccellenza e di standardizzazione che, per certi versi, tutela il mercato sia rispetto all'affidabilità degli scambi commerciali, sia sotto il profilo della certezza e trasparenza dei flussi mercantili, anche assicurando all'industria cartaria europea livelli di domanda interna che costituiscono una garanzia di allocazione dei flussi dei rifiuti cellulosici recuperati.

Ormai da anni nel settore si è strutturata ed è significativa una quota di esportazione di maceri verso Paesi extra UE, in particolare la Cina e il sud Est Asiatico, con forti pressioni concorrenziali.

Benché in molti paesi importatori dei mercati extra europei siano state elevate le normative di regolazione tecnica e qualitativa, sono state anche introdotte, soprattutto in Cina, misure protezionistiche del mercato interno.

Per tali fattori il flusso di export fuori dall'Unione continua a rappresentare un fattore di condizionamento esogeno, volubilità e vulnerabilità dei sistemi del riciclo dei paesi europei, compreso quello nazionale.

Più in generale abbiamo già descritto come il 2023 si sia chiuso sotto il segno del rallentamento generale dell'economia e l'acutizzarsi delle tensioni geopolitiche e dell'inflazione.

Il tasso di riciclo complessivo della carta è in aumento (dal 72,8% al 75,9% nel 2023) e quello degli imballaggi, pari all'81,20%, si mantiene ben al di sopra della media europea.

C'è una previsione di crescita ulteriore del tasso di riciclo nazionale dei rifiuti di imballaggi complessivi, miglioramento frutto di un decremento importante dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo (-5,0%), ma di una tenuta dei dati di riciclo effettivo.

Nel 2024 complessivamente si attende un miglioramento del tasso di riciclo di tutti gli imballaggi che dovrebbe raggiungere quota 74,9%.

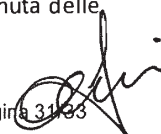
Tuttavia, nel medio periodo, accanto al perdurare di queste incertezze, gli analisti prevedono che anche per il 2024 i listini delle materie prime (escluse quelle energetiche), possano avere cicli alterni ancora non performanti e, con essi, le quotazioni dei materiali da riciclo continuino a segnalare quantomeno una stasi o lievi incrementi.

In questo contesto le previsioni più prudenziali indicano un andamento del recupero degli imballaggi cellulosici caratterizzato da ritmi ancora modesti.

Persisteranno fasi alterne e un andamento volatile dei mercati delle materie prime seconde, ancora influenzati sia dai diversi fattori geopolitici che dalla pressione dei prezzi e da elementi deboli di ripresa economica interna

In un quadro ancora non stabilizzato di mercato, tuttavia, il settore del recupero di carta e cartone già oggi ha confermato la sua resilienza, la flessibilità rispetto alle dinamiche di mercato e una notevole capacità di adattamento poiché, nonostante i fattori critici internazionali ed economici interni richiamati, l'Italia continua ad essere in questo comparto industriale tra gli Stati più virtuosi in Europa.

I motivi sono diversi e sicuramente influiscono la capillarità degli impianti che ricevono rifiuti di carta e cartone distribuiti omogeneamente su tutto il territorio nazionale (716 impianti in Italia) e la tenuta delle



raccolte differenziate nell'area Nord-Centro ed il loro sviluppo costante in molte regioni del Mezzogiorno, con flussi crescenti di materiali da avviare a riciclo.

A ciò può aggiungersi il fatto che le esportazioni, dal 2023, hanno superato un milione di tonnellate raddoppiando di fatto le quantità esportate rispetto al biennio precedente.

Nelle fasi critiche, l'export ha sempre assicurato uno sbocco determinante per il surplus, strutturale, di carta da macero rispetto al fabbisogno interno del mercato italiano.

La capacità competitiva degli operatori di trovare destinazioni alternative ha evitato in alcuni casi il collasso della filiera, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese. Questo resta un fattore competitivo strutturato nello scenario degli scambi commerciali, sia intra che extra europei, sia una garanzia sulle opportunità di occupazione stabile di spazi di mercato per gli output finali del settore.

L'industria delle materie prime seconde soffre dei costi derivanti da barriere non tecnologiche che continuano a gravare sul settore, malgrado le reiterate richieste di semplificazione che il comparto avanza da anni.

In questo contesto, ancora dinamico e pervaso da tendenze incerte, intensificando la già stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali ed i partner di settore, sarà necessario monitorare, anche predittivamente, l'evolversi dei volumi di mercato e dei valori di scambio delle materie prime secondarie cartarie, con lo scopo di verificare tutte le eventuali condizioni possibili per un ritorno al regime dell'Opzione 2 Comieco che, come detto, rappresenta una regolazione più remunerativa e di maggiori libertà di commercializzazione sul mercato libero.

#### Flussi, volumi e investimenti previsti per il 2024 nella piattaforma CRCM

Nel 2024, a livello di pianificazione degli input in impianto, si prevede una continuità dei flussi qualitativi da trattare in impianto provenienti dal conferitore principale SEI Toscana, da altri gestori di ATO Centro e da clienti privati, con una stima di ingressi pari a circa 26.000 t totali, di cui circa 18.200 t. da ATO Toscana Sud, 5.500 t da ATO Toscana Centro e circa 2.200 t. tra flussi "XL" e privati.

Nel budget 2024 non sono stati previsti flussi di materiali in arrivo dal gestore Siena Ambiente, raccolti da Sei Toscana e destinati a tornare alla piattaforma di e Cortine Asciano per la messa in esercizio del nuovo impianto senese (nel 2023 sono state circa 3.000 t/a).

Nel periodo anteriore alla chiusura del bilancio di esercizio il gestore Siena Ambiente, per ritardi nella consegna dei lavori e nel collaudo del suo impianto, ha chiesto una disponibilità a conferire flussi in CRCM per il I trimestre dell'anno, per quantità stimate di circa 700 t.



Nel primo trimestre 2024, inoltre, si prevede la implementazione della nuova pressa che CRCM acquisirà dalla società Recos (Gruppo Iren). La messa in esercizio della nuova macchina pressatrice apporterà i benefici industriali e di gestione già descritti nella parte finale del paragrafo 3.1.

Inoltre, a partire dal secondo trimestre del nuovo esercizio, previo ottenimento delle autorizzazioni in corso da parte di regione Toscana, pur la dovuta cautela dovuta ai tempi dei permessi, si prevede la possibilità di avviare i primi lavori di tipo edile e per le opere civili connessi all'ampliamento dei piazzali operativi, degli stoccaggi e delle nuove pavimentazione dei nuovi lotti produttivi in estensione del lotto adiacente allo stabilimento, così come descritti anch'essi al paragrafo 3.1.

Tra gli investimenti in fattori produttivi sono in programma nel 2024 i rinnovi dei contratti di noleggio sia per un nuovo sollevatore (in sostituzione pala JVC), sia per il muletto termico (in sostituzione attuale muletto STEEL) e, se saranno disponibili risorse aggiuntive di conto economico, anche un intervento di rifacimento e adeguamento dei locali spogliatoi e refettorio del personale addetto.

Infine, si prevede che entro giugno 2024 si completino i seguenti obiettivi di ottimizzazione della gestione:

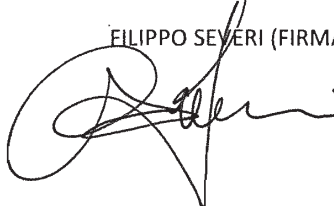
- messa a regime del nuovo sistema di programmazione ed esecuzione del Piano manutenzioni ordinarie delle apparecchiature elettromeccaniche del processo produttivo, con pianificazione ed attuazione di interventi periodici e legati al monitoraggio predittivo del funzionamento delle macchine;
- intervento di prevenzione e riduzione delle polveri in ambiente lavoro mediante l'installazione di un nuovo sistema di nebulizzazione ad acqua in pressione su sezioni predeterminate della linea produttiva, aumentando le condizioni di salubrità dell'ambiente e della sicurezza generale;
- implementazione di un nuovo sistema di rilevamento e controllo dei fattori principali della gestione con l'introduzione di nuovi indicatori di misurazione delle prestazioni delle macchine, dei consumi, delle performance delle fasi produttive, di standard di produttività, del magazzino e delle giacenze dei materiali trattati ed in uscita dagli impianti (end of waste e scarti/sovralli).

Terranuova Bracciolini, 18 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

FILIPPO SEVERI (FIRMATO)





Il sottoscritto Severi Filippo, nato a Montevarchi il 01/08/1971 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

## **RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

*Ai Soci della società C.R.C.M s.r.l*

### **Premessa**

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del sindaco è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Sindaco Unico di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate nel mese di marzo 2024 per le revisioni dei bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

### **A) Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### *Giudizio*

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società *C.R.C.M S.r.l* costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Riservandoci di esprimere ulteriori giudizi e pareri qualora il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2023, dovesse subire eventuali modifiche in seno all'assemblea ordinaria dei soci, convocata, anche ai fini dell'approvazione dello stesso progetto di bilancio 2023, per il giorno 18 aprile 2024, ore 09:30, in sede di prima convocazione, a mio giudizio il progetto di bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.R.C.M S.r.l al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla

Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### ***Responsabilità del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre, il Sindaco Unico ha provveduto a:

- Identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definire e svolgere procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- il sindaco Unico è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- comunicare ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società C.R.C.M S.r.L sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società C.R.C.M S.r.L al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

##### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività svolta dal Sindaco Unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2023 si presenta come segue:

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVITA'**

• Immobilizzazioni .....	€	2.780.364
• Attivo circolante .....	€	1.241.025
• Ratei e risconti attivi .....	€	10.554
<b>TOTALE ATTIVITA' .....</b>	<b>€</b>	<b>4.031.943</b>

### **PASSIVITA'**

• Patrimonio netto .....	€	3.246.569
• Fondi per rischi e oneri .....	€	-
• Trattamento fine rapporto lav. subord .....	€	136.565
• Debiti .....	€	316.564
• Ratei e risconti passivi .....	€	332.245
<b>TOTALE PASSIVITA' .....</b>	<b>€</b>	<b>4.031.943</b>

### **CONTO ECONOMICO**

• Valore della produzione .....	€	1.732.974
• Costi della produzione .....	€	- 1.971.844
• Risultato operativo .....	€	-238.870
• Proventi ed oneri finanziari .....	€	11.558
Risultato ante imposte	€	-227.312
Imposte sul reddito	€	55.790
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>-171.522</b>

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non risultano diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2423 c.c.. In linea generale è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tal riguardo non viene evidenziata alcuna osservazione. Il Sindaco Unico prende atto della puntuale ed esaustiva Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo, nella quale vengono dettagliate le cause della perdita dell'esercizio (ridotta marginalità, elevata incidenza di alcuni costi dell'esercizio e aumento dei prezzi di altri costi variabili, guasto dell'impianto pressa), nonché i rimedi posti in essere nel corso dell'anno 2023 allo scopo di contenere il risultato negativo e porre le basi per il conseguimento di un risultato positivo nell'esercizio 2024 (nuovo

contratto pluriennale 2024-2025 con aumento del corrispettivo del +15,5% e ulteriori accordi contrattuali che migliorano i costi contrattuali di smaltimento scarti per CRCM srl, riscatto contratto leasing pressa con elevata riduzione costi di esercizio, aumento capacità produttiva per acquisto di una seconda pressa). Dalla relazione sulla gestione emerge, dunque, una profonda conoscenza da parte dell'Amministratore delegato e del C.d.A. del mercato di riferimento, supportati anche dagli organi tecnici della società Capogruppo. Per tali motivi, il risultato negativo evidenziato dalla gestione dell'esercizio 2023 non desta preoccupazioni, stante le adeguate azioni di rimedio attivate già in corso di anno 2023 e le prospettive di riequilibrio previste per l'anno 2024.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Sindaco Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro corretto funzionamento.

Ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha partecipato alle assemblee dei soci e con l'amministratore delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'amministratore delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho svolto le periodiche verifiche ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali distintamente sottoscritti per approvazione unanime.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate istanze ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono altresì pervenuti esposti al Sindaco Unico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2011.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, che non siano evidenziati nei documenti di bilancio redatti dagli Amministratori. A tal riguardo portiamo alla vostra attenzione che gli Amministratori hanno riferito nella relazione sulla gestione in merito all'evoluzione dei rischi, specificando quelli che sono in modo dettagliato il rischio normativo e regolatorio, i rischi salute, sicurezza e ambiente e il rischio finanziario e liquidità.

#### **B2) Verifica della sussistenza di una situazione di crisi aziendale, ex art. 13, D. Lgs. 14 febbraio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)**

Per quanto giunto a conoscenza del Sindaco Unico, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Sindaco unico in ottemperanza ai nuovi obblighi di vigilanza e di controllo, imposti dal recentissimo Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza (D. Lgs. 14/2019), circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa, la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario ed il prevedibile andamento della gestione, sulla scorta della soddisfacente analisi per indici contenuta nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio dell'esercizio 2023, ritiene di poter esprimere un giudizio positivo circa la capacità della società C.R.C.M. S.r.l. nel far fronte regolarmente ai propri impegni finanziari.

Positivo il giudizio del Sindaco circa gli adeguati assetti organizzativi previsti dal nuovo Codice della Crisi. L'organigramma aziendale e il supporto della Capogruppo per alcuni servizi permettono infatti di ritenere congrua la struttura amministrativa e contabile e l'organizzazione in generale. Non risultano alla data odierna segnalazioni da parte di creditori qualificati, che possano rappresentare allerte di un possibile stato di crisi.


#### **B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando quindi le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella sezione della presente relazione riguardante la revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

*Terranuova Bracciolini, 3 aprile 2024*

Il Sindaco Unico,

*Dott.ssa MARTINA CAPANNI*



Il sottoscritto Severi Filippo, nato a Montevarchi il 01/08/1971 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014